

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autonizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



IL SALONE PIÙ INTERNAZIONALE DI SEMPRE

Torino si candida
per l'Europeide
2026



Nuovo confronto
per la variante
Lombardore-Front



680 lupi
nelle Alpi
centro-occidentali

Sommario



PRIMO PIANO

Il Salone del Libro nella Torino più internazionale di sempre.....	3
L'esordio della Biblioteca Grosso all'Oval.....	5
La nostra biblioteca on line anche in inglese, francese e spagnolo.....	6
Ferrovie piemontesi in un fondo d'archivio donato alla Biblioteca.....	7
Per il Salone Off "Tutto sotto zero" a Palazzo Cisterna.....	8
La bambina che non sapeva odiare chiede la pace per l'Ucraina.....	9

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Torino si candida per l'Europeide 2026.....	11
680 lupi nelle Alpi centro-occidentali.....	13
Cati trasferita al centro "Uomini e Lupi".....	16
Arriva il Lupus in Fabula!.....	18
Le sfide alla pianificazione per il futuro delle Città metropolitane europee.....	21
Povertà estreme: nascerà un Osservatorio.....	22
Qualità dell'aria: il Canavese si confronta.....	24
Palazzo Cisterna riapre a passo di danza.....	25

VIABILITÀ

Comuni in linea: Albiano d'Ivrea e Airasca.....	26
Nuovo confronto per la Variante Lombardore-Front su Ss 460.....	28
Sopralluogo sulla Sp 1 direttissima della Mandria.....	29
Sp 170 completati i lavori di Massello.....	30

SEI ITINERARI LIBERTY

Coazze.....	32
Almese.....	33

LINGUE MADRI

A Lanzo canti e danze in lingua madre.....	34
--	----

EVENTI

UpSlowTour al castello di Miradolo.....	36
Al Parco Dora Sbam: sport, benessere, alimentazione e movimento.....	38
Torna la Susa-Moncenisio, la corsa automobilistica più antica d'Italia.....	41

TORINOSCIENZA

Ultimo appuntamento per la Rassegna di Primavera.....	44
---	----



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria Particolari è stata selezionata la fotografia di Antonio Damanti di Torino: "Il riflesso delle mani".

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti"** Cristiano Furriolo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Il Salone del Libro nella Torino più internazionale di sempre

Ha preso il via Cuori Selvaggi, l'edizione 2022 del Salone internazionale del Libro di Torino in un mese in cui la città si trova protagonista di un calendario culturale istituzionale sportivo unico nella sua storia! Dall'Eurovision song contest alle tappe del Giro d'Italia, senza dimenticare la presenza di ministri degli esteri del Consiglio d'Europa, Torino vive giorni unici alla ribalta internazionale e il Salone del Libro non fa che confermare il suo ruolo di capitale culturale di livello europeo. La Città metropolitana di Torino per l'edizione 2022 del Salone del Libro - a soli 6 mesi dall'edizione autunnale del 2021 post pandemia - ha lavorato con impegno e passione: lo stand istituzionale condiviso come sempre con il Comune di Torino ospita in questi giorni decine di incontri dedicati al territorio.



Il primo appuntamento si è tenuto giovedì 19 maggio subito dopo l'inaugurazione: abbiamo voluto dare il via ai nostri incontri parlando di scuola, di giovani, di insegnanti. Con la Consigliera metropolitana delegata all'istruzione si



sono ritrovati decine e decine di protagonisti del mondo della scuola, i docenti della associazione La casa degli insegnanti, l'ufficio scolastico regionale, amministratori comunali e metropolitani per confrontarsi sui temi dell'orientamento scolastico, della formazione, su progetti da sviluppare in autunno all'avvio del nuovo anno scolastico.

Carla Gatti

SALONE DEL LIBRO 2022

Il programma nel nostro stand



GIOVEDÌ 19 MAGGIO ORE 14

ORIENTATI PER LA SCUOLA

Con la Consigliera metropolitana delegata all'Istruzione, la Casa degli Insegnanti e Rino Coppola, Marco Falasca, Gianni Di Pietro, Monica Tarchi, Maria Zindato. *La Città metropolitana di Torino ha a cuore la formazione continua degli insegnanti attraverso il Cesedi - Centro Servizi Didattici che accompagna docenti e famiglie con percorsi di formazione.*

VENERDÌ 20 MAGGIO ORE 11

UNA CITTÀ METROPOLITANA METROMONTANA

Con il Vicesindaco metropolitano, Roberto Colombero presidente UNCEM Piemonte e i giornalisti Antonio Giaimo e Fabio Tanzilli. *La Città metropolitana di Torino è la più estesa territorialmente d'Europa e comprende un territorio che va dal capoluogo alle Alpi: il caso della Città metromontana viene affrontato da chi l'amministra.*

SABATO 21 MAGGIO ORE 10,30

AUSCHWITZ NON FINISCE MAI

Con la Consigliera metropolitana delegata alle politiche giovanili, Francesco M. Cataluccio e Gabriele Nissim. *Dialogo con Gabriele Nissim dell'Associazione Gariwo che presenta il suo ultimo libro: "Auschwitz non finisce mai. La memoria della Shoah e i nuovi genocidi".*

ORE 16

LE NOSTRE LINGUE MADRI

Con la Consigliera metropolitana delegata alla Tutela del patrimonio linguistico, l'associazione Chabra D'oc con Ines Cavalcanti, i Blu L'azard, Sindaci e associazioni del territorio. *La Città metropolitana di Torino tutela, promuove e valorizza l'occitano, il francoprovenzale e il francese nel rispetto della legge nazionale. Al Salone si confrontano i francoprovenzali di Piemonte e Puglia.*

DOMENICA 22 MAGGIO ORE 16

TRE TERRE CANAVESANE, UNA RICETTA PER IL TURISMO

Con i Consiglieri metropolitani delegati al Turismo e ai Trasporti, i sindaci canavesani e Franco G. Ferrero dell'associazione Tre terre canavesane. *Dopo il successo della puntata di Linea Verde della domenica di Pasqua è in corso il Festival della reciprocità 2022 nelle Tre Terre Canavesane con Agliè, Castellamonte e San Giorgio protagoniste.*

LUNEDÌ 23 MAGGIO ORE 11

SALVIAMOLI INSIEME, IL NOSTRO PROGETTO PER LA TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA

Con il Consigliere metropolitano delegato alla Tutela della fauna e della flora e Paola Bertotto, Carlo Geymonat, Luca Giunti, Mitzy Mauthe von Degerfeld. *Insieme ad esperti si affronta l'affascinante tema della fauna selvatica: quella che suscita tenerezza e quella che non a tutti piace ma che è indicatore di qualità ambientale.*

ORE 12,30

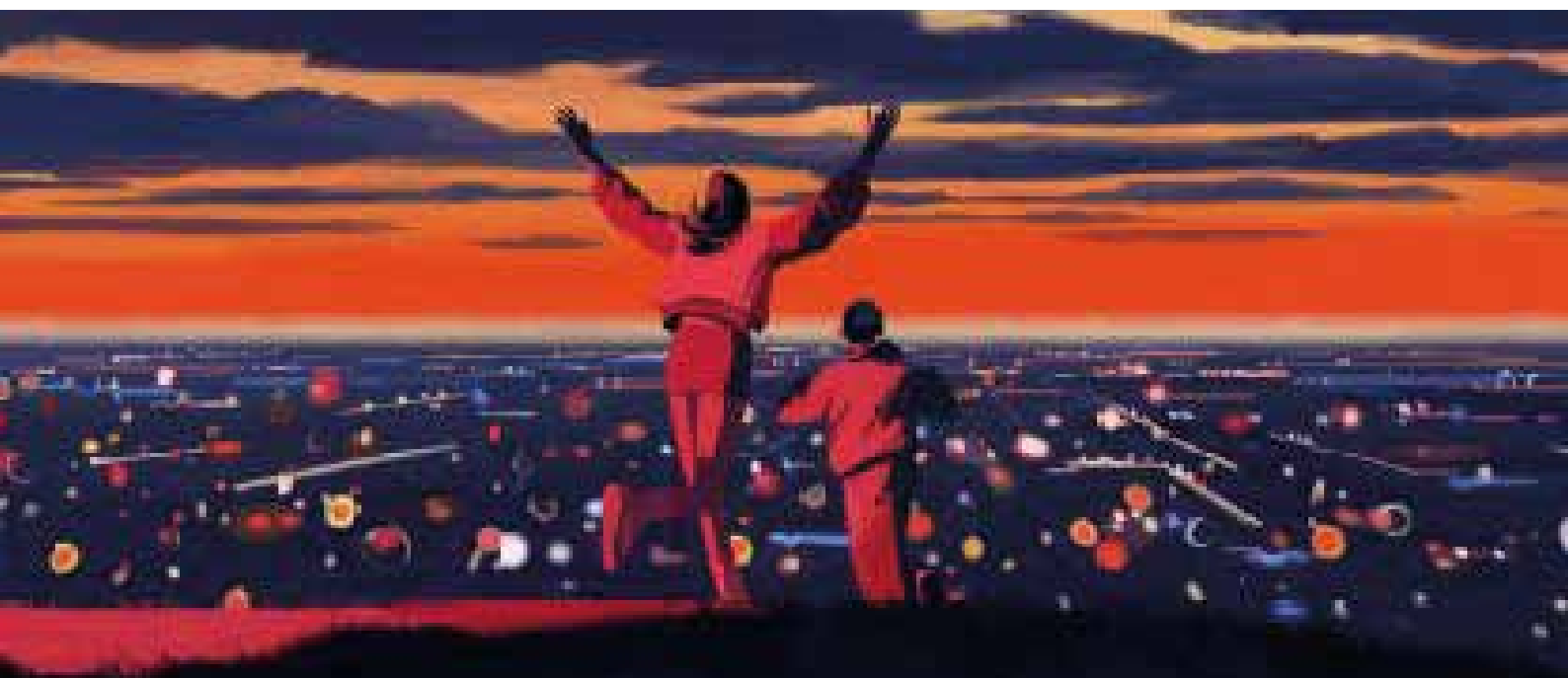
IL BUON TEDESCO

Con la Consigliera metropolitana delegata alle politiche giovanili e l'autore del libro Carlo Greppi. *Il capitano Jacobs è un buon soldato, rispettoso delle gerarchie, onesto. Improvvisamente nel 1944, assieme al suo attendente, decide di passare, armi in pugno, dalla parte dei partigiani.*

ORE 15,15 ARENA BOOKSTOCK

OLEG MANDIČ, L'ULTIMO BAMBINO DI AUSCHWITZ

La straordinaria testimonianza di un sopravvissuto al campo di Auschwitz-Birkenau. Con Oleg Mandič *La straordinaria possibilità di ascoltare la testimonianza diretta di uno degli ultimi sopravvissuti ai campi di concentramento e sterminio: Oleg Mandič, l'ultimo bambino a lasciare il campo di Auschwitz.*



L'esordio della Biblioteca Grosso all'Oval

Per la prima volta nella storia del Salone del Libro di Torino, il sistema delle biblioteche piemontesi, dalle civiche alle specialistiche, sarà presente con vari stand all'interno della struttura dell'Oval Lingotto.

Presente con il suo stand (in questa foto) anche la Biblioteca "Giuseppe Grosso" della Città metropolitana di Torino, i cui addetti sono a disposizione del pubblico per mostrare le ultime novità dell'attività della

biblioteca, in particolare il programma di digitalizzazione dei testi e la traduzione in tre lingue (inglese, francese e spagnolo) delle pagine web.

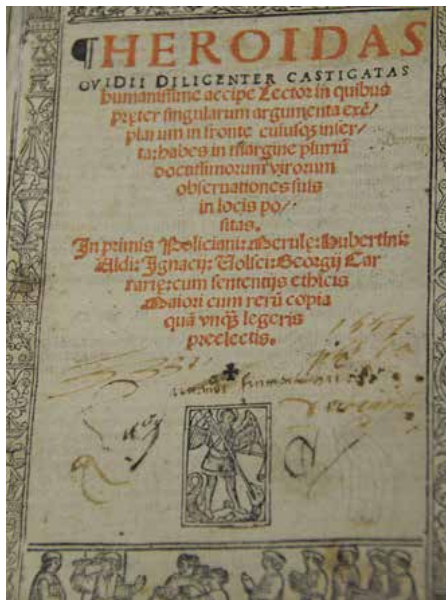
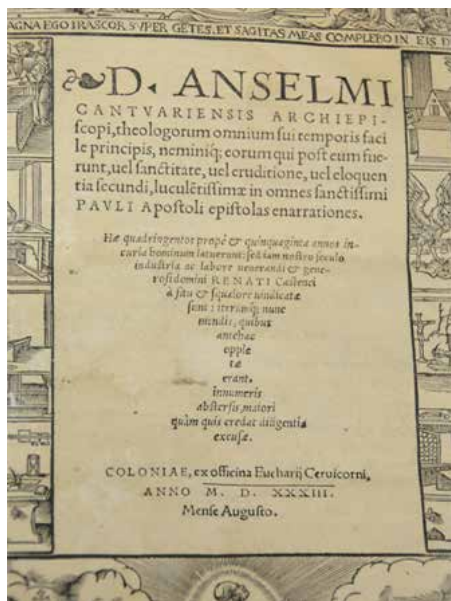
Cesare Bellocchio



La nostra biblioteca on line anche in inglese, francese e spagnolo

The "Giuseppe Grosso" Library of History and Culture of Piedmont is a public institution/ appartenant à la Ville métropolitaine de Turin. En particulier, elle s'adresse au monde universitaire mais au même temps est ouverte à tous;/ contiene textos, documentos, tesis universitarias y materiales de diversa índole que documentan la historia, el arte y la cultura del Piemonte.

Quello che avete appena letto è un mosaico (o patchwork, o mélange, o mezclado) delle prime righe del testo di presentazione della Biblioteca di storia e cultura del Piemonte Giuseppe Grosso presente sul sito della Città metropolitana di Torino, realizzato con le tre lingue straniere nelle quali è stato da poco tradotta una parte del sito web della biblioteca



Ora, infatti, grazie all'opera di traduzione svolta dai bibliotecari e dai volontari del servizio civile, l'immenso patrimonio culturale della Biblioteca Grosso - incunaboli, fondi, volumi digitalizzati e molto altro - è accessibile anche al pubblico anglofono, francofono e ispanofono: sono già consultabili in quattro lingue, oltre alla presentazione della Biblioteca Grosso, le pagine web dedicate agli 11 incunaboli, alle 200 cinquecentine e alle 1.100 seicentine, nonché la sezione degli incunaboli presente all'interno della voce "Opere in digitale", che raccoglie tutti i link alle copie digitali presenti nel catalogo della biblioteca. Una strada, questa della digitalizzazione, intrapresa da tempo e con successo dalla direzione e dal personale della Giuseppe Grosso, che dà quotidiana-

mente i suoi frutti con lo sviluppo di un programma che al momento sta realizzando la digitalizzazione delle cinquecentine e delle seicentine.

È già in itinere la traduzione del resto del sito: sono attualmente in lavorazione i 21 capitoli della sezione "Spigolando in biblioteca".



Per concludere, non resta che dare la classica informazione all'utenza, naturalmente nelle tre lingue straniere: for information and requests / pour informations et demandes / para informaciones y solicitudes, scrivere a biblioteca_storica@cittametropolitana.torino.it

c.be.



PER VISITARE LA BIBLIOTECA:

www.cittametropolitana.torino.it/cms/patrimonio-artistico-culturale-storico/biblioteca-storica

Ferrovie piemontesi in un fondo d'archivio donato alla Biblioteca

Quattro scatole di fonti a stampa e manoscritte, in gran parte originali, relative alla storia ottocentesca delle ferrovie in Piemonte.

Una donazione preziosa quella arrivata nei giorni scorsi alla Biblioteca di storia e cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso" della Città metropolitana di Torino, che ha sede nella sede aulica di Palazzo Cisterna.

Il benefattore è il professor Guido Guderzo, esimio studioso e docente emerito dell'Università degli studi di Pavia, uno dei più importanti esperti in tema di storia delle ferrovie piemontesi dell'800.

Nella Biblioteca di Palazzo Cisterna il professor Guderzo, con l'assistenza del personale che si poi è occupato con la consueta passione di inventariare il materiale donato per metterlo a disposizione degli studiosi, ha potuto svolgere negli ultimi decenni molte delle sue ricerche.

Per questo motivo, a dimostrazione di una gratitudine non scontata, il professore ha deciso di donare le sue carte utilizzate nei molti studi pubblicati negli anni ed anche il recente volume "Ferrovie nel Piemonte preunitario", pubblicato nel 2018.

Ancora un tassello di documentazione preziosa sul Piemonte si va dunque ad aggiungere ad uno scrigno di cultura quale è la Biblioteca di Palazzo Cisterna.

IL FONDO ARCHIVISTICO GUDERZO

Giulio Guderzo (Udine, 14 febbraio 1932), docente universitario di Storia del Risorgimento e decano degli storici ferroviari italiani, approda allo studio del tema delle ferrovie del Piemonte preunitario subito dopo la laurea, conseguita nel 1954, tema che rimarrà sempre al centro dei suoi interessi di studioso.

La vicenda ferroviaria nella società subalpina - specialmente, ma non soltanto, nella cruciale transizione dall'età carloalbertina al decennio cavouriano - si iscrive nella cornice dell'Europa della Rivoluzione industriale e rappresenta una fase di grande modernizzazione, con modalità nuove, per il Piemonte addirittura rivoluziona-



rie, nella quotidianità dell'azione di governo dell'economia. E per i contemporanei saranno molto significative le ripercussioni, non solo economiche, ma altresì sociali, dell'introduzione del nuovo mezzo di comunicazione.

La lunga attività di ricerca sul campo di Guderzo è sfociata in svariate pubblicazioni: nel 1961 Vie e mezzi di comunicazione in Piemonte dal 1831 al 1861, nel 1971 il saggio su Ferrovie e imprenditorialità nel Piemonte di Sebastiano Grandis, nel 1973 Finanza e politica in Piemonte alle soglie del decennio cavouriano, tra l'88, il 90 e il 94 i tre testi Ferrovieri inglesi nel Piemonte di Carlo Alberto; Pietro Paleocapa e la politica ferroviaria del Piemonte sabauda; Politiche economiche e infrastrutture tra rivoluzione e riforme in Italia dal 1831 al 1846. Nel volume Compagni di viaggio, del 2007, riunisce infine i "ritratti" di alcuni tra i maggiori protagonisti della ferroviarizzazione subalpina. Il materiale presente in questo archivio è stato utilizzato soprattutto nel recente volume Ferrovie nel Piemonte preunitario, del 2018, alla cui preparazione - a detta dell'autore - la Biblioteca Grosso ha dato un importante apporto sia di testi che di iconografia.

L'archivio, donato dallo stesso Guderzo nel 2019 alla Biblioteca di storia e cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso" della Città metropolitana di Torino, consta di materiali in gran parte originali, sia manoscritti sia a stampa, ed è diviso in tre faldoni:

- I - Strade Ferrate
- II - Scritti
- III - Testimonianze.

c.be.

Per il Salone Off “Tutto sotto zero” a Palazzo Cisterna

Si è presentata martedì 17 maggio a Palazzo Cisterna, sede aulica di Città metropolitana di Torino, l'antologia curata da Ernesto Chiabotto "Tutto Sotto-Sotto Zero", sedici racconti ambientati in Piemonte, all'insegna del noir, che esplorano le tante declinazioni dello zero: termico, geografico e anche matematico.

Fra montagne e piazze cittadine, archeologie industriali e oscuri luoghi sotterranei si aggirano personaggi il cui destino in qualche modo sarà legato ad un “sotto zero”: l'ex vicecommissario, lo squadrista manesco, gli astronomi nella tormenta, il bombarolo distratto, la coppia di esploratori urbani e quella di ladruncoli, l'aviatore con la coscienza sporca, le ragazzine curiose, lo stambecco albino e tanti altri.

Misteri, delitti, visioni...135 pagine di brividi e humour.

L'appuntamento rientra nel ricco programma del Salone Off, il progetto sviluppato all'inter-



no del Salone internazionale del Libro che da 18 anni ha lo scopo di dialogare con il territorio portando i libri in tanti spazi cittadini generatori di cultura.



L'antologia, pubblicata da Neos Edizioni, comprende racconti di: Silvia Balbis, Daniele Baron, Erica Bonansea, Elena Bramardi, Luisella Ceretta, Ernesto Chiabotto, Angela Delgrosso, Gabriele Farina, Franco Francescato, Riccardo Galasso, Simona Martinotti, Fiorenza Pistocchi, Mauro Poma, Marco Salomone, Simone Siviero, Caterina Vitagliani.

I diritti d'autore sono devoluti all'associazione International Help Onlus.

Anna Randone



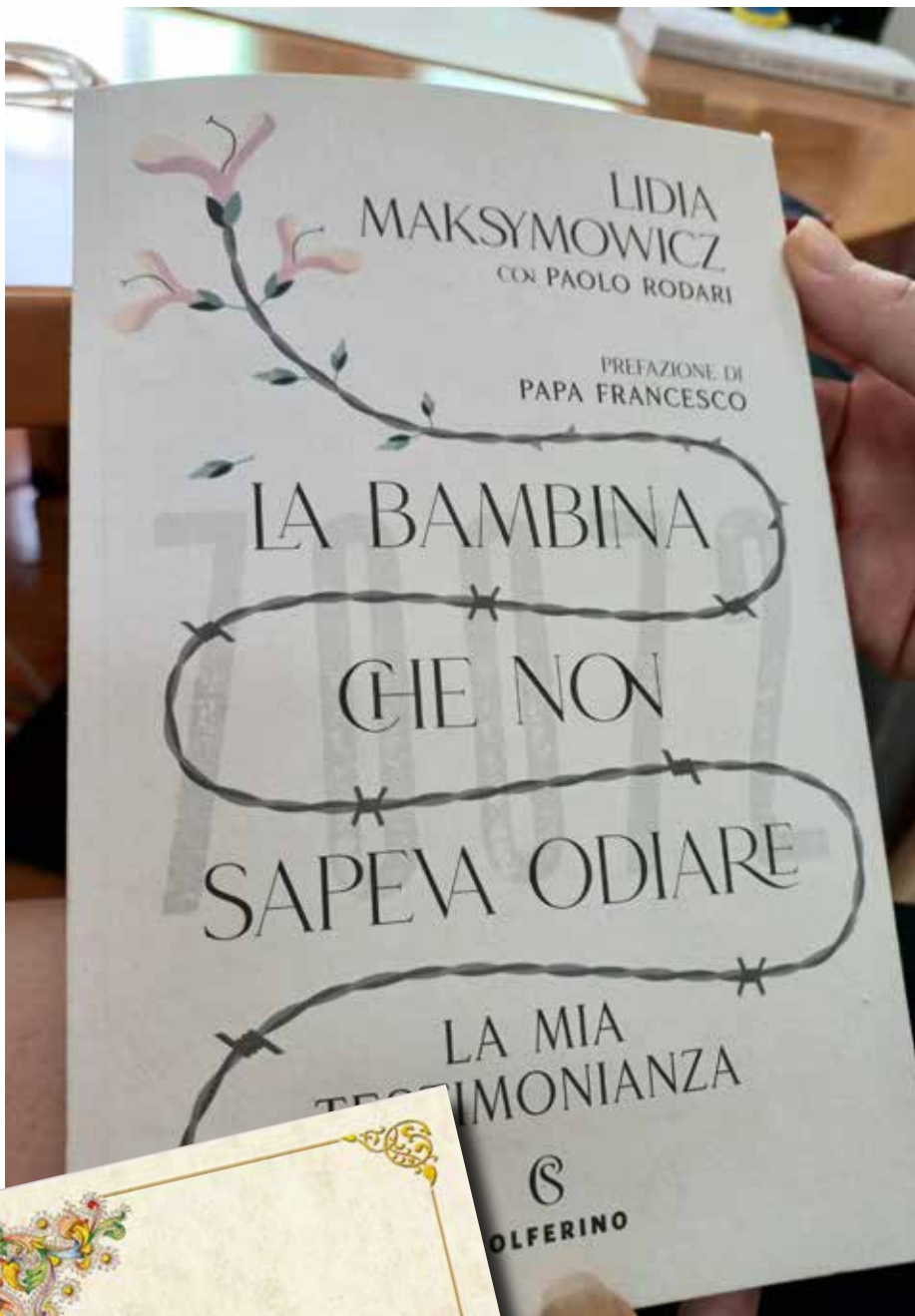
La bambina che non sapeva odiare chiede la pace per l'Ucraina

Alla vigilia dell'inaugurazione del Salone internazionale del Libro, la Città metropolitana di Torino ha ospitato nella sede di corso Inghilterra mercoledì pomeriggio 18 maggio Lidia Maksimovic, protagonista e testimone della Shoa, deportata piccolissima ad Auschwitz per gli esperimenti del medico nazista Josef Mengele. A soli 3 anni è entrata con la madre nel campo di concentramento di Auschwitz Birkenau e per tredici mesi è sopravvissuta in quell'inferno, nella baracca dei bambini. Nel gennaio del 1945, dopo la liberazione, è uscita dall'inferno ed è stata adottata ma, come spiega nel suo libro, ritrova poi la madre naturale come in un miracolo. Lidia è cattolica e ha raccontato i suoi incontri con 3 Papi: il suo libro ha la prefazione di papa Francesco.



Lidia ha un legame speciale con il Comune di Castellamonte e con il nostro territorio dove torna spesso per incontrare i giovani.

Per lei, che al Salone del libro presenta il suo libro "La bambina che non sapeva odiare" una pergamena firmata dal Sindaco




metropolitano il saluto dei Consiglieri metropolitani. La politica ha il potere meraviglioso di unire le persone e in occasione come questa dell'incontro con Lidia anche di far provare emozioni. Le parole della anziana ma combattiva testimone dell'orrore nazista hanno suscitato negli amministratori di Città metropolitana una profonda condivisione, soprattutto quando Lidia ha levato un forte appello per la pace in Ukraina con il messaggio di speranza e di amore contro l'odio.

c.ga.

A Lidia Maksymowicz,
Sopravvissuta al campo di Birkenau
e agli esperimenti del nazista Mengele.
Grazie per il suo impegno di testimone
verso le giovani generazioni,
grazie per essere **la bambina
che non sapeva odiare.**

Torino, 18 maggio 2022

Stefano Lo Russo
Stefano Lo Russo
sindaco metropolitano


Torino si candida per l'Europride 2026

Rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali e affermazione della dignità di ogni persona sono i principi cui si ispira la Giornata internazionale contro l'omofobia, la lesbofobia, la bifobia e la transfobia e ogni forma di discriminazione e pregiudizio basati sull'orientamento sessuale e l'identità di genere. Riconosciuta con la risoluzione del Parlamento Europeo il 26 aprile 2007 e celebrata il 17 maggio in oltre 130 Paesi, la Giornata ricorda la cancellazione dell'omosessualità dalla lista delle malattie mentali da parte dell'Organizzazione mondiale della sanità, avvenuta il 17 maggio 1990.



In questa ricorrenza si organizzano eventi internazionali di sensibilizzazione e prevenzione per contrastare questo fenomeno che corrisponde a un insieme di sentimenti e pensieri spesso declinati in atteggiamenti di esclusione, discriminazione e violenza verso le persone omosessuali, lesbiche, bisessuali e transessuali.

Per questa Giornata il Comune di Torino in collaborazione con la Città metropolitana di Torino ha presenta la campagna: 'Blocca l'odio, condividi il rispetto', rivolta in particolare alle giovani e ai giovani per contrastare i discorsi d'odio, un'iniziativa congiunta degli Enti partner della Rete RE.A.DY - Rete nazionale delle pubbliche

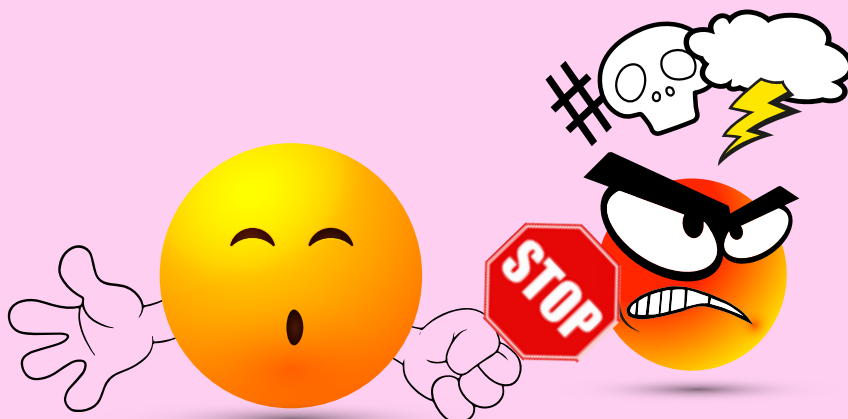
amministrazioni anti discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere

Alla presentazione anche Vladimir Luxuria, direttrice del Lovers Film Festival, rappresentante di uno degli eventi culturali più importanti del cinema italiano e della comunità LGBT+, è la testimonial d'eccezione della campagna di comunicazione.

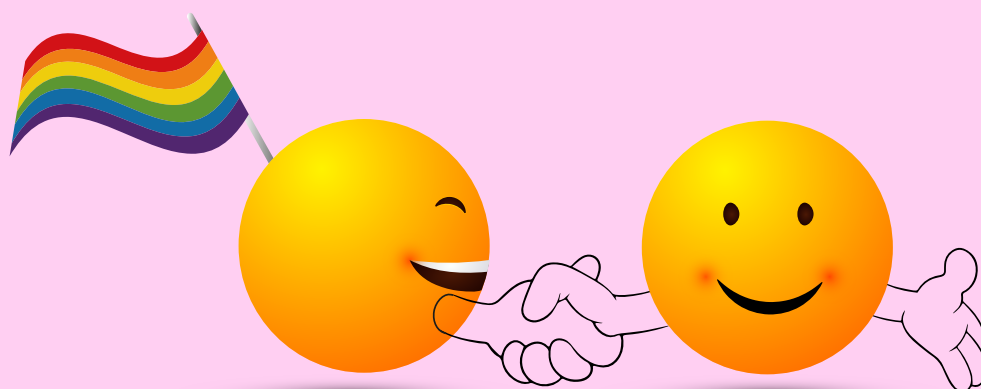
“Purtroppo esiste ancora un problema omofobia e transfobia in Italia e in tutte le città” ci ha detto nell'intervista “Esistono ancora persone che hanno paura di camminare mano nella mano o di darsi un bacio in un ristorante perché temono il giudizio degli altri e c'è chi può ferire con un insulto o con un pugno, chi può discriminare con questa presunzione di superiorità essendo eterosessuale. Se da una parte la politica nazionale fa ancora orecchie da mercante e su questa questione non abbiamo ancora uno straccio di legge, dall'altra le realtà comunali devono costruire delle città inclusive, senza barriere non solo architettoniche, ma anche mentali per fare in modo che i cittadini che vivono qui si sentano sicuri e protetti e quelli che vengono da fuori siano consapevoli, anche da un punto di vista turistico, che andranno in una città, la città dei diritti dove si ha il diritto di poter amare gli altri e se stessi senza rischiare l'integrità fisica e morale”.

Denise Di Gianni - Carla Gatti

Blocca l'odio,



condividi il rispetto.



17 maggio 2022

Giornata Internazionale contro l'omofobia,
la lesbofobia, la bifobia e la transfobia

680 lupi nelle Alpi centro-occidentali

Publicata la prima stima nell'ambito del progetto Life WolfAlps EU

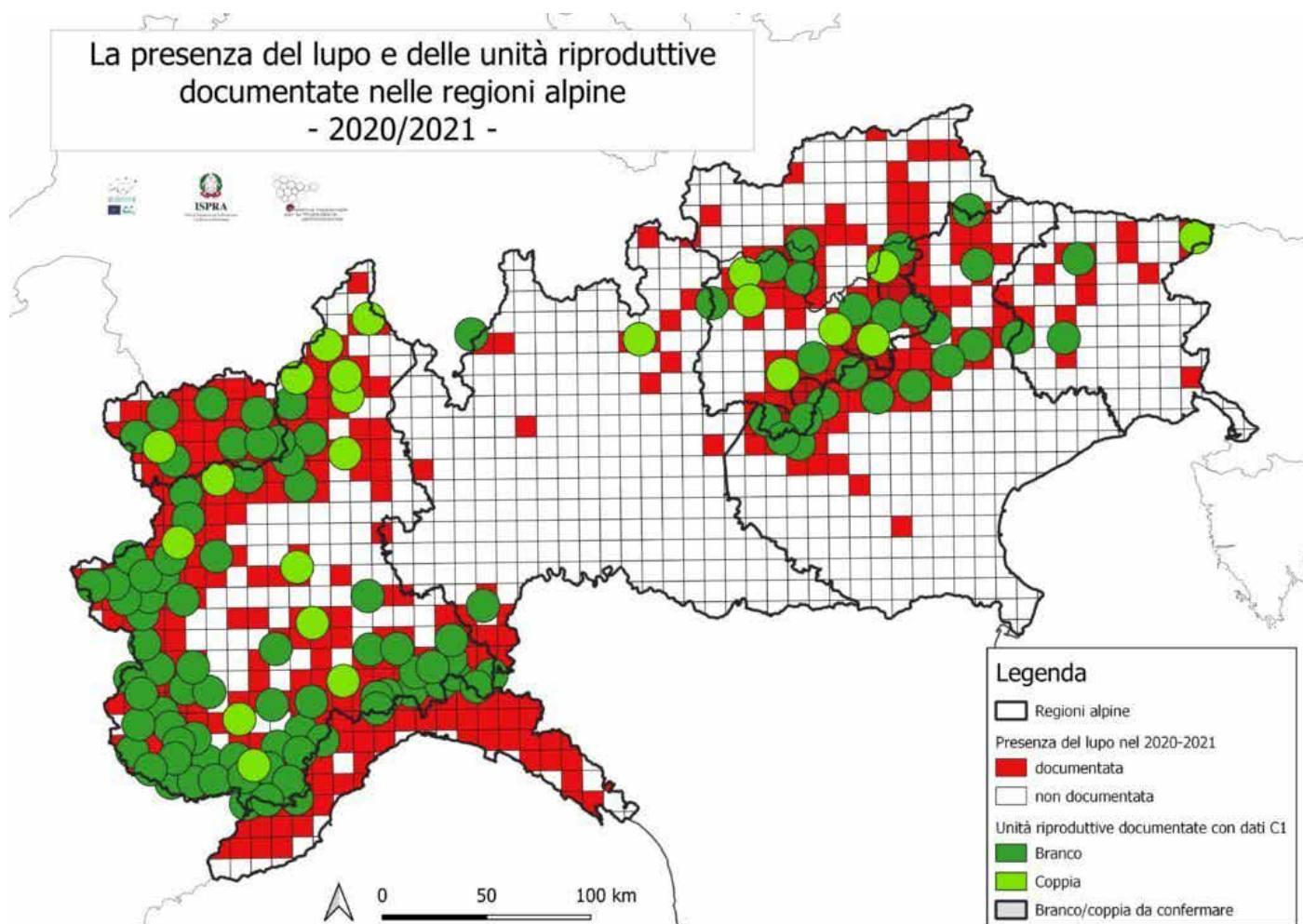
Siecentottanta lupi nelle Alpi centro-occidentali, 950 nell'intero arco alpino, 3.300 nell'intero territorio italiano: sono questi i principali risultati della stima del numero di lupi presenti sul territorio italiano, ottenuta nell'ambito del primo monitoraggio su scala nazionale effettuato nel 2020-2021 con la collaborazione di enti tra i quali la Città metropolitana di Torino, istituzioni e associazioni. Per l'esattezza, nelle regioni alpine italiane si stimano 946 lupi - con una "forchetta" di credibilità tra 822 e 1099 - distribuiti su una superficie di 41.600

Km quadrati, che equivalgono al 37% della superficie delle regioni alpine.

Il primo monitoraggio nazionale del lupo è stato condotto tra il 2020 e il 2021 seguendo linee guida condivise, che hanno permesso una raccolta dati omogenea e risultati confrontabili su tutto il territorio italiano. Per la popolazione delle regioni alpine le attività di monitoraggio, di analisi e di elaborazione dei dati sono state coordinate dal Centro riferimento grandi carnivori del Piemonte e dall'Università di Torino-Dipartimento di Scienze della vita e biologia dei sistemi, nell'ambito del

progetto Life WolfAlps EU, in stretta sinergia con Ispra, responsabile del coordinamento su scala nazionale. Il progetto Life WolfAlps EU 2019-2024 è coordinato dall'Ente di gestione delle Aree protette Alpi Marittime e la Città metropolitana di Torino ne è partner a tutti gli effetti dal 2019, dopo essere stata uno degli enti sostenitori nell'edizione 2013-2018.

È la prima volta che si stima la distribuzione e la consistenza della specie in tutta Italia, basandosi su un disegno di campionamento scientificamente robusto e con una raccolta dati simultanea. Come detto, la



stima degli esemplari presenti in tutto il territorio nazionale è di 3.307 unità, con un range che va da 2.945 a 3.608.

DATI ATTENDIBILI PER UNA CORRETTA CONSERVAZIONE DELLA SPECIE

Una corretta conservazione del lupo e un'efficace gestione dei conflitti richiedono dati scientificamente robusti e i risultati dello studio forniscono quindi una base di conoscenza essenziale per le istituzioni che hanno la responsabilità della conservazione del lupo. La stima esaustiva a livello delle regioni alpine e su scala nazionale è anche una delle prime realizzate in Europa ed è stata ottenuta applicando modelli statistici innovativi, messi a punto da un team internazionale di tre Università - Norwegian University

of Life Sciences, Università di Torino e Università di Chester - specializzate nello studio delle dimensioni e dell'andamento nel tempo delle popolazioni animali. Grazie a questa analisi si è ottenuta una stima accurata della popolazione, cui è associata una forchetta di errore, un intervallo che indica il livello di accuratezza del valore stimato, detto intervallo di credibilità. Alla stima di 946 individui nell'arco alpino corrisponde un intervallo tra 822 e 1099, mentre quella di 680 unità nelle Alpi centro-occidentali è il risultato di un intervallo di credibilità che va da 602 a 774. Sono 102 i branchi e 22 le coppie presenti nelle regioni alpine - comprese le zone collinari e di pianura - di Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Province Autonome di Trento

e Bolzano, Veneto e Friuli Venezia Giulia. È stimato un totale di 124 unità riproduttive, la maggior parte delle quali si concentra nella porzione occidentale dell'arco alpino, dove sono presenti 91 branchi-coppie. Nell'area centro orientale sono invece 33 i branchi-coppie, quasi la metà dei quali ha territori transregionali. Se si vuole confrontare il numero di unità riproduttive con gli anni passati, si deve considerare unicamente l'arco alpino, dove è stato svolto un monitoraggio continuo della specie dal 1999. Nell'ultima valutazione, effettuata nel monitoraggio 2017-2018, erano state documentate 51 unità riproduttive, arrivate a 103 nel 2020-2021. La popolazione di lupo è quindi cresciuta nell'arco alpino italiano negli ultimi tre anni, raddoppiando





sia nel numero delle unità riproduttive documentate che nella distribuzione minima.

IL NETWORK LUPO REGIONI ALPINE

I risultati sono stati ottenuti grazie a un imponente lavoro di raccolta dati, compiuto per la regione alpina in modo esaustivo su tutto il territorio, anche con il coinvolgimento di volontari appositamente formati. Tra l'ottobre del 2020 e l'aprile del 2021 sono stati percorsi dagli operatori un totale di 40.725 km, che hanno permesso di raccogliere 10.672 segni di presenza, di cui 5.636 escrementi, 3.226 tra video e foto. Sono stati tracciati i percorsi dei lupi su neve per un totale di 1605 km e recuperati 71 lupi morti.

Un lavoro di campo così capillare è stato reso possibile

dalla formazione di un Network Lupo Regioni Alpine, costituito da personale istituzionale e volontario, che ha ricevuto una formazione specifica ed è stato operativo in modo continuo e diffuso sul territorio per la raccolta di tutti i dati utili al monitoraggio. Il network è composto da 1513 operatori appartenenti a 160 enti e associazioni distribuiti nelle Province delle regioni alpine italiane. Il network è cresciuto e ha acquisito via via sempre maggiori competenze a partire dalla nascita, nel 1999, con il progetto Lupo Piemonte. Nel corso del progetto Life WolfAlps 2013-2018 il network si è consolidato e prosegue con il progetto Life WolfAlps EU 2019-2024. La creazione di una rete nazionale di operatori formati è uno dei risultati più importanti di

questo lavoro, perché costituisce un vero patrimonio per la conservazione della biodiversità a scala nazionale nel lungo termine. La stima delle unità riproduttive si inserisce inoltre in un contesto di collaborazione internazionale, considerata la natura transfrontaliera della popolazione alpina, che comprende Italia, Francia, Svizzera, Austria e Slovenia. La collaborazione è stata portata avanti grazie all'istituzione di un gruppo di esperti internazionali, il Wolf Alpine Group. Il progetto Life WolfAlps EU ha come scopo principale l'individuazione di una strategia condivisa per la coesistenza tra attività umane e lupo a livello di popolazione alpina, superando quindi i confini amministrativi.

Michele Fassinotti

Cati trasferita al centro “Uomini e Lupi”

È stata trasferita al centro “Uomini e Lupi” di Entracque (Cuneo) la giovane lupa Cati, che è stata in cura per alcune settimane al Canc, il Centro animali non convenzionali della struttura didattica speciale veterinaria dell'Università di Torino a Grugliasco, dopo essere stata recuperata in condizioni precarie a Pragelato. Dopo gli ultimi controlli medici e gli esami del sangue che hanno confermato il buono stato di salute, Cati è stata prelevata dal personale di “Uomini e Lupi” e trasportata nel centro specializzato di Entracque. La dimostrazione che l'animale ha ripreso le energie e il comportamento naturale della sua specie è data dal fatto che, al suo arrivo ad Entracque, Cati ha tentato di mordere il personale. Nella prima fase di ambientamento al centro “Uomini e Lupi” la lupa rimarrà in un ampio recinto, in modo da recuperare pienamente il tono muscolare e le forze. Da un paio di settimane l'animale riusciva comunque ad alimentarsi e a muoversi, ma necessitava di spazi più ampi di quelli che poteva offrire la clinica veterinaria di Grugliasco.

Dopo i primi giorni di ricovero, in cui le sue condizioni erano gravi, le cure intensive a cui è stato sottoposto l'animale e l'intervento chirurgico di curetage hanno sortito gli effetti desiderati: Cati ha cominciato ad alimentarsi e le ferite alla testa hanno cominciato a



rimarginarsi. Tornata in forze, la giovane lupa può ora muoversi in un ambiente più ampio, anche se protetto. Una sua reimmissione nell'ambiente naturale non protetto sarebbe problematica, perché le gravi ferite alla testa provocate da morsi, che presentava al momento del recupero, fanno ritenere che fosse stata allontanata da un branco.

A seguito della segnalazione giunta al responsabile della vigilanza dell'Azienda faunistica

Albergian, il recupero di Cati era stato effettuato dal personale del Canc impegnato nel progetto “Salviamoli Insieme” per conto della Città metropolitana di Torino, la cui Funzione specializzata tutela fauna e flora è convenzionata con il centro veterinario universitario di Grugliasco. La lupa era stata recuperata con la collaborazione del responsabile degli agenti di vigilanza del parco della Val Tronca e di alcuni suoi collaboratori, alla presenza del direttore dell'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie e sotto la supervisione clinica del veterinario convenzionato con il Parco. L'animale era stato anestetizzato e portato al Canc per l'effettuazione delle terapie del caso.

m.fa.



Centro
Grandi Carnivori

WPIU – Squadre di emergenza per la prevenzione degli attacchi da lupo



La **prevenzione dei danni al bestiame** è cruciale per ridurre i conflitti tra umani e grandi carnivori e permettere una coesistenza sostenibile nel tempo.

Le **squadre di supporto o WPIU (Wolf Prevention Intervention Unit)** sono nate allo scopo di:

- 1 affiancare gli allevatori** nel reperimento e messa in opera di sistemi di prevenzione e difesa adeguati
- 2 fornire assistenza** all'accesso alle misure di indennizzo e supporto alla prevenzione
- 3 sostenere** nel corretto impiego dei cani da guardiania

Le squadre di supporto alla prevenzione sono state istituite in Italia, Francia, Slovenia e Austria.

In Italia le WPIU sono composte da Carabinieri Forestali, Guardie delle Province, Guardaparco e veterinari ASL.



COME FARE PER AVERE SUPPORTO?

PIEMONTE: Contattare il servizio veterinario competente per territorio o APAM

COME FARE PER OTTENERE UN INDENNIZZO?

Programma istituito in riferimento alla normativa europea (Reg. UE n. 1408/2013) sugli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (L.R. 1/2019 all. B art. 6).

Indennizzo dei danni: La REGIONE PIEMONTE tramite specifica DGR definisce periodicamente budget e modalità di richiesta.

Supporto a prevenzione: L'Assessorato all'Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte mette a disposizione dei contributi a favore degli allevatori piemontesi con capi iscritti all'anagrafe regionale.

Partners



www.lifewolfalps.eu - info@lifewolfalps.eu



Arriva il Lupus in Fabula!

Si intitola “Lupus in Fabula” il ciclo di camminate teatrali e ambientali e di proposte di turismo responsabile in programma da maggio a novembre e organizzate nell’ambito del progetto europeo Life WolfAlps EU, di cui la Città metropolitana di Torino è partner. Le camminate propongono pensieri e parole sul tema del lupo e del suo ritorno nelle Alpi, guidati dalla lettura di brani e da interventi di divulgazione naturalistica. Lo scopo è quello di interrogarsi sulla complessità della convivenza uomo-lupo passeggiando tra mito e realtà. Le camminate sono animate dalle compagnie Teatro & Società e Faber Teater e da accompagnatori naturalistici che conoscono in modo approfondito e sanno raccontare territori che spaziano dalla Valle di Susa alla Serra d’Ivrea, dalle Valli di Lanzo alla Val Pellice e alla collina torinese e chierese.

Il primo appuntamento è con Teatro & Società e con la guida escursionistica ambientale Marco Pozzi di “Polvere di Stelle” sabato 28 maggio a Salbertrand, con il ritrovo dei partecipanti alle 10 davanti alla stazione ferroviaria, dove sarà possibile parcheggiare le auto. La camminata si concluderà intorno alle 13, con la possibilità di consumare il pranzo al sacco nelle aree attrezzate del Parco del Gran Bosco di Salbertrand. L’escursione è facile ed è alla portata di famiglia con bambini di almeno 7 anni.

Nel pomeriggio sarà possibile partecipare alla tavola rotonda sul tema “Attenti: il Lupo!!! Dall’odio all’amore, la ricerca di una mediazione possibile e di un turismo sostenibile”, moderata dal giornalista e scrittore Leonardo Bizzaro. A partire dalle 15 nella sede del Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand, in via Fransuà Fontan 1, si confronteranno il Sindaco di

Salbertrand e Presidente della Comunità delle Aree protette delle Alpi Cozie, la responsabile della Direzione Sviluppo rurale e montano della Città metropolitana Elena Di Bella, il presidente dell’Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie Alberto Valfrè, il direttore dell’Ente Michele Ottino, Nadia Faure, responsabile dell’Area comunicazione, fruizione ed educazione dell’Ente, il guardiaparco e scrittore Luca Giunti, il docente del Dipartimento di medicina veterinaria dell’Università di Torino Luca Rossi, la presidente della Uisp Piemonte Patrizia Alfano e di Marco Pozzi, in qualità di referente di Uisp Montagna per la Valle di Susa.

Si può partecipare a tutti e due o a solo uno degli eventi, ma è indispensabile prenotare, telefonando ai numeri 340-2608274 (Emma, dalle 9 alle 12 o dalle 19 alle 21) o 340-6990057 (Fabrizia). Si può anche scrivere a



info@viagginaturainpiemonte.it. Maggiori dettagli sono reperibili nel sito Internet www.viagginaturainpiemonte.it

L'evento successivo di "Lupus in Fabula" è quello di domenica 29 maggio a Pecetto, dove sarà di scena la compagnia Faber Teater. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 9,30 all'azienda AgricooPecetto di strada Sabena 78. La partenza dell'escursione organizzata avverrà alle 10, mentre il rientro è previsto per le 13 all'azienda AgricooPecetto, dove chi lo desidera potrà pranzare con i prodotti del territorio della collina torinese. Nel pomeriggio sarà possibile visitare la chiesa gotico-romana di San Sebastiano, in cui sono conservati preziosi affreschi. La prenotazione è obbligatoria per tutti a partire dai 10 anni. Il percorso si sviluppa per 5 Km su strade e sentieri collinari e richiede scarpe adatte ad un'escursione. Le iscrizioni devono pervenire entro giovedì 26 maggio



all'indirizzo info@faberteater.com o ai numeri telefonici 338-2000758 o 348-0805947.

I successivi appuntamenti sono fissati per domenica 19 giugno a Marentino-Andezeno con Faber Teater e domenica 26 giugno in località Prese dei Rossi in Val Susa con Teatro & Società. Un'attività di accompagnamento naturalistico per i bambini è in programma da lunedì 11 a domenica 17 luglio al rifugio Levi Molinari di Salbertrand con Teatro & Società. Il 16 e 17

luglio sarà inoltre proposto un week end al Levi Molinari, con accompagnamento teatrale alla ricerca del lupo. Sabato 27 e domenica 28 agosto Teatro & Società proporrà un analogo evento al rifugio Jumarre in Val Pellice, mentre sabato 22 e domenica 23 ottobre il week end con accompagnamento teatrale sarà al rifugio del Colle del Lys. La conclusione domenica 6 novembre ad Andrate.

m.fa.



LUPUS IN FABULA



LIFE 18NAT/IT/000972



Una camminata teatrale di e con Teatro e Società
insieme alla guida Marco Pozzi

SABATO 28 MAGGIO 2022 SALBERTRAND

MATTINA DEL 28 MAGGIO

Ritrovo ore 10 stazione ferroviaria di Salbertrand
LUPUS IN FABULA PASSEGGIATA E READING TEATRALE DI E CON
TEATRO E SOCIETÀ E LA GUIDA ESCURSIONISTICA AMBIENTALE
MARCO POZZI DI POLVERE DI STELLE

Un viaggio in 5 tappe di pensieri e parole sul tema "Lupo" guidati
dalla lettura di brani e da interventi di divulgazione naturalistica
per interrogarci sulla complessità della convivenza uomo-lupo
passeggiando tra mito e realtà.

Termine attività ore 13. Possibilità di consumare eventuale pranzo al sacco nelle
aree attrezzate del Parco. Facile escursione consigliata a famiglie. Dai 7 anni.

POMERIGGIO DEL 28 MAGGIO

Ore 15 Sede del Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand
TAVOLA ROTONDA ATTENTI: IL LUPO! DALL'ODIO ALL'AMORE,
LA RICERCA DI UNA MEDIAZIONE POSSIBILE E DI UN TURISMO
SOSTENIBILE

Con Elena di Bella dirigente Settore Sviluppo rurale e montano Città
metropolitana di Torino - Roberto Pourpour Sindaco di Salbertrand e
Presidente della Comunità delle Aree Protette Alpi Cozie - Alberto Valfrè
presidente Aree protette Alpi Cozie - Michele Ottino direttore Aree
protette Alpi Cozie - Nadia Faure responsabile Area comunicazione,
fruizione ed educazione Aree protette Alpi Cozie - Luca Giunti
guardiaparco Aree protette Alpi Cozie e scrittore - Luca Rossi docente
del Dipartimento di Veterinaria dell'Università di Torino - Patrizia
Alfano presidente UIISP Piemonte - Marco Pozzi guida Escursionistica
Ambientale e referente UIISP Montagna - Valle di Susa.
Modera Leonardo Bizzaro giornalista e scrittore

Termine previsto intorno alle ore 18. La tavola rotonda si svolgerà in ambiente
chiuso con richiesta di indossare la mascherina FFP2.

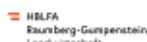
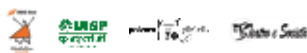
Si può partecipare a tutta la giornata o a un solo appuntamento.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

340.2608274 (ore 9-12 | 19-21) - 340/6990057

info@viagginatourainpiemonte.it

Dettagli dell'evento su www.viagginatourainpiemonte.it



Università di Gubbio



Le sfide alla pianificazione per il futuro delle Città metropolitane europee

Dal 18 al 21 maggio la sede di corso Inghilterra della Città metropolitana di Torino ha ospitato la Spring Conference di Metrex, un'occasione per mettere a confronto le politiche territoriali della grandi aree urbane. Metrex infatti sta per METRopolitan Exchangeed, è un'associazione internazionale senza scopo di lucro che riunisce alcune delle principali regioni, province e aree metropolitane europee per lo scambio di informazioni e di esperienze sul governo del territorio. La rete incentra le proprie attività sui temi della pianificazione strategica, territoriale e delle infrastrutture, con un'attenta considerazione dei fattori sociali ed economici, per offrire il contributo della dimensione metropolitana alla programmazione europea.

L'attenzione sul nostro territorio nei confronti dell'attività di Metrex risale negli anni: infatti già nel 1996 l'allora Provincia di Torino entrò a far parte dell'associazione e nel 2000 ospitò la Conferenza di Metrex; l'evento che si terrà a Torino quest'anno è il secondo a cui la Città metropolitana ha partecipato e il primo, in presenza, dopo la pandemia.

Il programma è stato articolato su tre giornate. In particolare, la seconda giornata, giovedì 19 maggio, aperta da un breve intervento del Vicesindaco metropolitano di Torino, è stata l'occasione per un focus



sul territorio metropolitano: da una visione di insieme sullo "stato di salute" dell'area metropolitana si è entrati nel dettaglio delle politiche di governance, sulle esperienze di rigenerazione urbana com'è PinQua e sulle politiche di mobilità sostenibile.

"La pianificazione è una sfida ineludibile per il nostro territorio" ha commentato il Vicesindaco metropolitano in apertura della seconda giornata "ed è l'obiettivo che si pone la Città metropolitana di Torino come ente di area vasta".

Il dato di partenza è un'analisi territoriale che descrive una situazione non facile: 312 Comuni e un territorio più vasto fra tutte le Città metropolitane, un confine extranazionale con la Francia, una popolazione

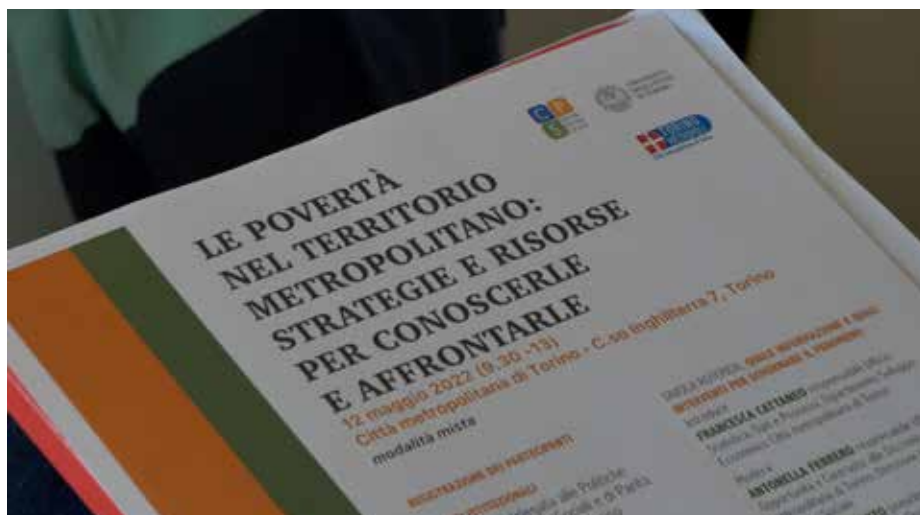
che invecchia e un panorama di imprese meno competitivo che in altre grandi aree metropolitane. Di qui è nato il lavoro per costruire il Piano strategico metropolitano, che guarda al futuro per migliorare le strategie di sviluppo. "Ovviamente la logica per la Città metropolitana" ha aggiunto il Vicesindaco "non è quella di entrare in competizione con le altre Città metropolitane europee, e per questo Metrex è per noi il 'posto giusto', occasione di confronto e collaborazione. La Città metropolitana è un ente vicino ai cittadini e ai suoi amministratori locali, conosce il territorio, per questo deve riacquistare centralità nella pianificazione e nella gestione del territorio". Nella giornata di venerdì 20 maggio sono state le Città metropolitane italiane a portare la loro esperienza sulle possibilità offerte dal Pnrr per lasciare spazio poi alle altre Città metropolitane europee per un ragionamento sul ruolo degli enti di area vasta nell'agenda dell'Unione europea.



Alessandra Vindrola

Povertà estreme: nascerà un Osservatorio

Creare un Osservatorio permanente sul fenomeno dei senza dimora per mettere a sistema la capacità di attrarre risorse e strumenti efficaci a contrasto. È questo l'obiettivo che si è data la Città metropolitana di Torino, che da tempo dedica un'attenzione particolare alle povertà estreme e che di recente ha aderito al Protocollo d'intesa promosso dalla Prefettura per dare vita a un Piano integrato di sostegno alle persone senza dimora. L'impegno è quello di uscire



dalle logiche emergenziali per creare dei percorsi inclusivi che non si limitino a coprire i

bisogni essenziali ma consenta di creare nuove opportunità di integrazione.



“Sul territorio metropolitano il fenomeno dei senza dimora è spesso strettamente legato all'emergenza abitativa” spiega la Consigliera delegata alle politiche sociali della Città metropolitana “ed è in questa logica che abbiamo destinato a progetti di housing sociale 20 milioni del Pnrr sulla Missione 5, inclusione e coesione sociale”. Di tutto questo si è parlato nella mattinata del 12 maggio in occasione del convegno “Le povertà nel territorio metropolitano: strategie e risorse per conoscerle e affrontarle”. Durante l'incontro è stata presentata la ricerca “L'homelessness nel territorio metropolitano torinese” di Roberto Albano e Cesare Bianciardi, frutto di un accordo fra la Città metropolitana di Torino e il Dipartimento di cultura, politica e società dell'Università di Torino, che approfondisce un percorso di indagine iniziato nel 2017 per avere una fotografia di

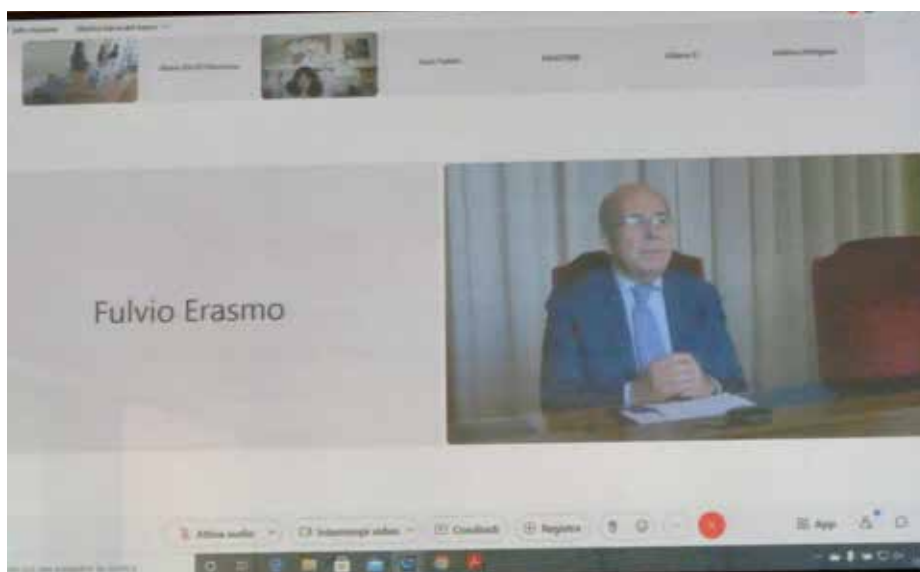


per essere realmente spendibile dovrebbe essere costante: pensare a rilevazioni sporadiche "una tantum" non è di reale utilità per la costruzione di rete solide di collaborazione locali, sovralocali e interistituzionali. E a questo si aggiunge la necessità di avere un linguaggio "comune" che renda più efficiente la comunicazione e lo scambio fra tutti i settori coinvolti.

a.vi.

chi sono e quanti sono i senza dimora sul territorio metropolitano al di fuori del capoluogo. La nuova ricerca sposta il territorio di indagine sugli operatori dei servizi pubblici e del terzo settore per conoscere quali sistemi di condivisione dei dati hanno a disposizione e come li utilizzano.

Fra gli elementi rilevanti, da segnalare che sono gli stessi operatori dei servizi a mettere in rilievo la consapevolezza che l'informazione sul fenomeno



APPROFONDIMENTI SU:

www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2022/poverta/

Qualità dell'aria: il Canavese si confronta

Proseguono gli incontri dedicati alla qualità dell'aria ed in particolare alla questione delle ordinanze sulle limitazioni al traffico ed altre misure che alcuni comuni del territorio non hanno ancora provveduto ad adottare nei rispettivi territori.

Giovedì 12 maggio si sono ritrovati on line i rappresentanti delle amministrazioni comunali della Zona omogenea 8 Canavese occidentale, coordinati dalla portavoce e Sindaca di Cuornè, i quali hanno approfondito il tema con il Consigliere delegato all'Ambiente e qualità dell'aria della Città metropolitana di Torino, tecnici e dirigenti dell'ente. "Un utile lavoro di raccordo" ha ricordato il Consigliere delegato

metropolitano "grazie all'impegno di portavoce e amministratori, dopo l'invito della Regione Piemonte a farci carico con i poteri sostitutivi ed imporre l'adozione delle ordinanze. È una prassi che non vorremmo applicare e l'obiettivo degli incontri è proprio quello di comprendere come giungere ad una soluzione ed evitare che qualche comune si trovi in difficoltà con i propri cittadini".

Ecco, in sintesi, la situazione. I Comuni di Bairo, Bosconero, Chiesanuova, Collettero Castelnuovo, Cuceglio, Levone non hanno adottato o non hanno trasmesso l'ordinanza di limitazione delle emissioni. I Comuni di Castellamonte, Ciconio, Cintano, Cuornè, Feletto, Forno Ca-

navese, Lusigliè, Ozegna, Pont-Canavese, Salassa, San Giorgio Canavese, San Giusto Canavese, San Ponso, Vialfrè hanno invece adottato l'ordinanza con alcune criticità. Questo è invece l'elenco dei comuni che non devono adottare l'ordinanza: Alpette, Canischio, Castelnuovo Nigra, Ceresole Reale, Frassinetto, Ingria, Locana, Noasca, Ribordone, Ronco Canavese, Sparone, Valprato Soana.

Nel corso dell'incontro la Città metropolitana ha ribadito la propria disponibilità nel fornire aiuti e consulenza agli amministratori per risolvere dubbi e problematiche. Entro il 15 di settembre dovrà essere garantita l'operatività delle misure.

Carlo Prandi



TUTTE LE INFO SUI BLOCCHI DEL TRAFFICO E SULLE LIMITAZIONI DELLE EMISSIONI SU
[/www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/qualita-aria/blocchi-traffico](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/qualita-aria/blocchi-traffico)

Palazzo Cisterna riapre a passo di danza

Sabato 28 maggio visita animata da Ventaglio d'Argento

Sabato 28 maggio alle ore 10 Palazzo dal Pozzo della Cisterna, sede aulica della Città metropolitana di Torino, apre i battenti per la consueta visita animata organizzata un sabato al mese.

Ospite della mattinata il gruppo storico iscritto all'Albo della Città metropolitana Ventaglio d'Argento che accoglierà il pubblico e animerà l'intera visita.

Ventaglio d'Argento, gruppo nato nel 2000 con lo scopo di diffondere e promuovere la cultura storica del territorio attraverso la danza, la recitazione e i costumi dei secoli che vanno dal XVIII al XX, racconterà la vita dell'ultima discendente della famiglia Dal Pozzo, Maria Vittoria, soffermandosi su episodi realmente accaduti nell'antica dimora di famiglia.

Spazio anche alle danze: i visitatori saranno portati a rivivere le atmosfere delle feste ottocentesche attraverso una suggestiva esibizione di danze che spazieranno dalla contraddanza scozzese "The Dhoon", alla mazurka del Gattopardo, dal valzer Carosello di Dame al galop del 5° Movimento Fledermaus Quadrille.

Dopo l'esibizione i visitatori saranno accompagnati alla scoperta di Palazzo Cisterna, antico



complesso nel cuore di Torino, splendido esempio architettonico dove il 1600, 1700 e 1800, convivono in armonia.

a.ra



L'INGRESSO È COME SEMPRE GRATUITO MA CON PRENOTAZIONE AL NUMERO 011 861 7100, DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9.30 ALLE 13, OPPURE SCRIVENDO UNA E-MAIL ALL'INDIRIZZO URP@CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT. DURANTE LA VISITA È RACCOMANDATO L'USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DELLE VIE RESPIRATORIE.
LA VISITA DEL MESE DI GIUGNO È PREVISTA PER IL 18 GIUGNO ALLE ORE 10.

Comuni in linea: Albiano d'Ivrea e Airasca

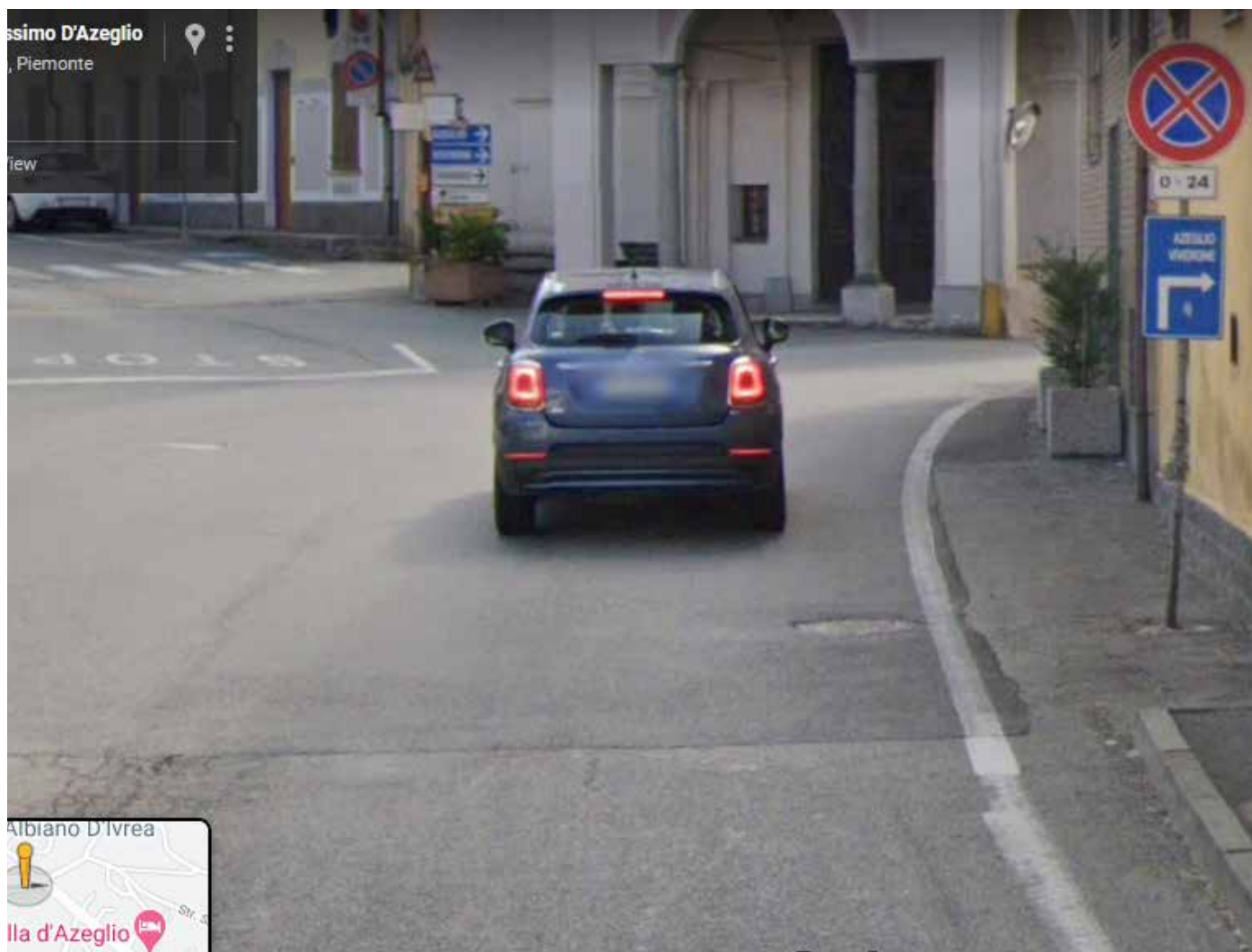
Proseguono gli incontri di "Comuni in linea" appuntamento settimanale che il Vicesindaco della Città metropolitana di Torino con delega alle opere pubbliche dedica ai sindaci per affrontare argomenti di viabilità, con un confronto puntuale per ascoltare richieste e segnalazioni su criticità da risolvere, strade da migliorare e rendere più sicure e agevoli da percorrere.

ALBIANO D'IVREA, ALLARGARE LA SP 79 NEL CENTRO ABITATO

Lunedì 16 maggio affiancato da dirigenti e tecnici della viabilità dell'Ente, il Vicesindaco della Città metropolitana ha incontrato la Sindaca di Albiano d'Ivrea, che ha spiegato che sulla Sp 79 in direzione di Azeglio, all'interno del centro

abitato, c'è una strettoia che passa fra una piccola chiesa e un edificio disabitato e pericolante, dove i mezzi di grandi dimensioni faticano a passare, come dimostrano le ripetute "strisciate" sul muro della casa. Vi sarebbe ora la possibilità di acquisire l'edificio e di allargare la strada: la Sindaca ha chiesto il concorso della Città metropolitana sia sul fronte economico che per l'eventuale futura progettazione. Il Vicesindaco ha spiegato che prima è necessario verificare quali sono le modalità di acquisizione dell'edificio, assicurando la disponibilità dell'Ente di area vasta, una volta valutate le disponibilità del bilancio, a collaborare con il Comune.

La Sindaca ha quindi affrontato il problema dell'uscita dal casello autostradale di Albiano, dove da diversi anni si parla di costruire una ro-



tatoria per far defluire il traffico sulla Sp 80. Il dirigente della Direzione Viabilità Matteo Tizzani ha spiegato che nell'ambito del rinnovo delle concessioni autostradali, la Città metropolitana aveva raccolto le istanze dei Sindaci e chiesto che nel bando fosse inclusa la messa in sicurezza delle uscite autostradali, compresa quella di Albiano; si tratta dunque di un'opera strettamente collegata alla questione della concessione.

Infine la Sindaca di Albiano ha lamentato la scarsa visibilità, ma solo in caso di nebbia e d'estate quando le coltivazioni di mais sono cresciute, nel punto in cui la Sp 79 incontra la Sp 78 di Vestigné. Si tratta di un tratto extraurbano aperto e con buona visibilità, ha spiegato Matteo Tizzani, ben segnalato, ricordando che occorre che gli agricoltori coltivino gli appezzamenti alle distanze consen-

tite dal Codice della Strada al fine di non diminuire la visibilità dell'intersezione stessa.

AIRASCA: UN ATTRAVERSAMENTO PEDONALE SULLA SP 23

Il secondo appuntamento della giornata è stato con il sindaco di Airasca, che ha portato all'attenzione la necessità di avere mettere in sicurezza l'attraversamento pedonale, nonché la stessa intersezione viabile tra la Sp 23 del Sestriere e via Roma, nel centro abitato, in prossimità del condominio "Rosella". Si tratta, ha spiegato il Sindaco, di un complesso di edifici molto popoloso, i cui abitanti devono attraversare quotidianamente la Sp 23 per raggiungere le attività commerciali nel centro paese e le scuole.

Sabrina Bergese, della Direzione Viabilità 2 della Città metropolitana, ha spiegato che, per venire incontro alla richie-

sta del Comune, sono già stati effettuati un rilievo topografico dell'area, una valutazione dell'incidentalità del tratto e una campagna di rilievo del traffico sulla Sp 23 a monte e valle della zona di attraversamento. Sulla base di queste valutazioni, è stato sviluppato un progetto di fattibilità tecnica-economica che prevede la realizzazione di una rotatoria. Tale soluzione produrrebbe un rallentamento dei veicoli che si avvicinano all'intersezione e separerebbe l'ambito percorribile a velocità più sostenuta della Sp 23, da quello percorribile a bassa velocità tipico delle tratte edificate a margine. In termini economici, ha spiegato la Dirigente, si tratta di un intervento impegnativo che si aggira sui 400mila euro. Il Vicesindaco ha ricordato che gli incontri del lunedì con i Sindaci sui temi della viabilità servono per avere un quadro complessivo delle necessità del territorio per poter avviare una programmazione ragionata dei prossimi bilanci e investimenti.

a.vi.

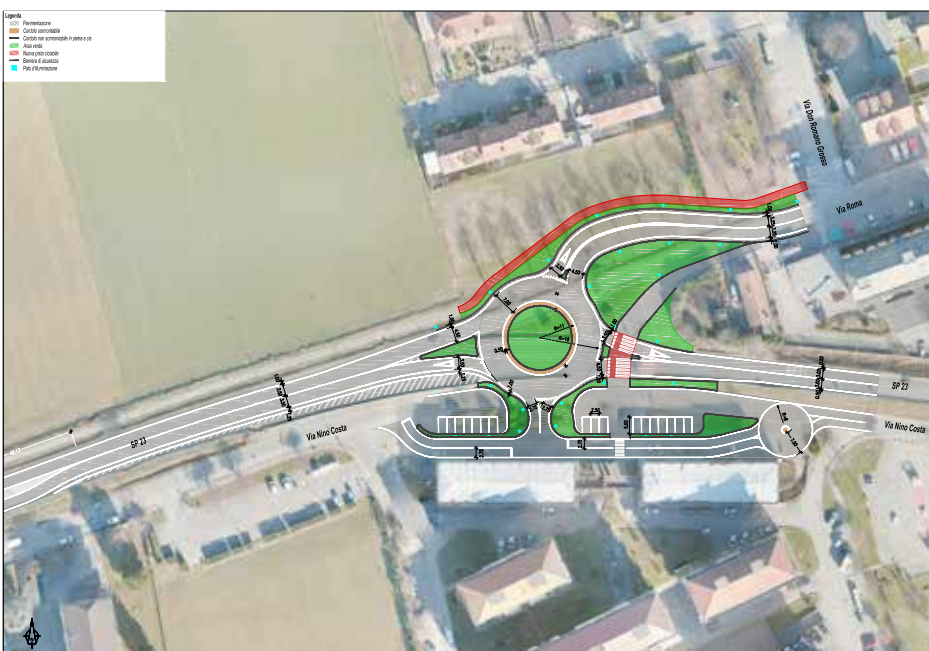
I PROSSIMI INCONTRI

Lunedì 23 maggio in sede

ore 11 Sindaco di **Lombardore Zona 7 CIRIACESE - VALLI DI LANZO**

ore 16.30 Sindaco di **Cumiana Zona 5 PINEROLESE**

ore 17.30 Sindaco di **Candiolo Zona 3 AMT SUD**



REV.		REVISIONE/COMMENTO	DATA	REDAZIONE	VERIFICATO
01	01		Maggio 2022		
<p>PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA</p> <p>NUOVA ROTATORIA SU S.P.23 - km 24+280 Comune di Airasca prog. xxx/2022</p>					
<p>PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA</p>					
<p>PROGETTISTA: Ing. Marco BENSO</p> <p>COLLABORATORI: Ing. Gianmarco TENCA</p>		<p>CLIENTE: Città metropolitana di Torino DIPARTIMENTO TERRITORIO, EDILIZIA E VIABILITÀ DIREZIONE VIABILITÀ 2</p>		<p>NOME FILE:</p> <p>DATA: Maggio 2022</p> <p>SCALA:</p>	
<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Sabrina BERGÈSE (f.to digitalmente)</p>		<p>OGGETTO: Planimetria di progetto</p>		<p>TAVOLA N.°: DE.xx-TAV</p>	

Nuovo confronto per la variante Lombardore-Front su Ss 460

Nuovo incontro con gli amministratori del territorio per affrontare una serie di aspetti tecnici collegati all'attesa realizzazione della variante definita in un progetto del 2013 per collegare la zona di Lombardore con Front Canavese bypassando i centri abitati e fornendo un'alternativa alla Statale 460 del Gran Paradiso a servizio delle zone industriali di Busano e Rivara dove il traffico pesante crea problemi. All'incontro hanno partecipato il presidente della Regione Piemonte e il Vicesindaco della Città metropolitana di Torino. Come sollecitato dai Sindaci, sarà la Città metropolitana a gestire il finanziamento - 200mila euro finanziati dalla Regione - appaltare e realizzare l'opera.

Il Vicesindaco metropolitano ha ricordato che la realizzazione della Variante è frutto della determinazione del territorio e che il progetto sarà adeguato tenendo conto delle esigenze di tutti. Per formalizzare l'incarico per l'adeguamento del progetto, sono necessarie verifiche per le autorizzazioni nel frattempo scadute, aggiornamento dei prezzi e valutazioni sulle migliorie richieste dagli agricoltori: "È già in agenda a breve un nuovo incontro con Coldiretti" ha spiegato il



Vicesindaco "per ragionare sulle compensazioni". L'aggiornamento complessivo della fattibilità tecnico economica è in corso e consentirà di procedere con il progetto definitivo del I lotto di opere. "A questo proposito" ha aggiunto "abbiamo chiesto alla Regione di avere un budget un po' più sostanzioso: la progettazione è la fase strategica nella realizzazione di un'opera e farla bene ovviamente ha costi elevati".

a.vi.



Sopralluogo sulla Sp 1 direttissima della Mandria

Sopralluogo degli amministratori di Città metropolitana di Torino questa mattina sulla Sp 1, la direttissima della Mandria, nel tratto dove troppo spesso si verificano incidenti stradali mortali. Con il Vicesindaco di Città metropolitana di Torino anche il Sindaco di Venaria, consigliere metropolitano e la capogruppo in Città metropolitana e in Comune a Venaria con alcuni tecnici comunali.

La velocità di automobilisti poco rispettosi del codice della strada troppo spesso provoca incidenti e scontri su un tratto di rettilineo dove si sta valutando di installare autovelox. Gli amministratori hanno concordato sul fatto che le rotonde realizzate da Città metropolitana nel recente passato sono state utili, ma non hanno impedito eccessi di velocità pericolosissimi.

c.ga.



Sp 170 completati i lavori di Massello

Con il completamento della pavimentazione, sono conclusi i lavori della Sp 170 di Massello, interessata a fine marzo da un importante crollo al Km 3+900. Lunedì 28 marzo infatti la Sp 170 era stata chiusa al traffico a seguito del crollo di un muro di sottoscarpa, che ha causato lo svuotamento del rilevato di sostegno della carreggiata stradale. La rimozione del materiale franato aveva evidenziato un contesto più problematico di quanto inizialmente ipotizzato, a causa di un approfondimento localizzato del substrato roccioso in corrispondenza del muro crollato. Il crollo del muro di sottoscarpa è stato probabilmente causato dai fenomeni di gelo e disgelo e dall'erosione al piede, dovuta all'azione del torrente Germanasca di Massello, che corre parallelo all'opera di sostegno



della strada. I tecnici della Direzione Viabilità 2, confrontandosi con la ditta esecutrice dei lavori, avevano deciso di procedere alla realizzazione di un piano di fondazione in massi cementati alla base della scogliera, al fine di garantire

la massima stabilità alle nuove opere.



I lavori successivi sono consistiti nella realizzazione di un sostegno con scogliera in massi, fondato sugli affioramenti a piano alveo e adeguatamente rinterrato a tergo, il rifacimento del cordolo portabarriera e infine la pavimentazione.

a.vi.



VISITE GRATUITE ALL'ABBAZIA DI NOVALESA E AL MUSEO

La Città metropolitana di Torino, con la Comunità monastica di Novalesa, offre la possibilità di visitare la millenaria Abbazia della Novalesa, fondata nel 726 sulla via di transito del colle del Moncenisio, acquisita ormai fatiscente dalla allora Provincia di Torino oggi Città metropolitana nel 1972 e nuovamente affidata ai monaci benedettini.

Luogo di culto e di preghiera, ma anche scrigno d'arte, offre un patrimonio culturale unico nel suo genere che Città metropolitana di Torino mette a disposizione dei visitatori gratuitamente, nel rispetto dell'equilibrio tra l'apertura al pubblico e i tempi della vita monastica.

Il monastero conserva ancora oggi la planimetria originaria: un chiostro centrale, la chiesa e gli ambienti necessari al funzionamento della comunità. Nella chiesa intitolata ai Santi Pietro e Andrea, costruita nel XVIII secolo sono ancora visibili degli affreschi risalenti a più di mille anni fa, come la "lapidazione di Santo Stefano". Nei pressi del monastero, quattro cappelle sono dedicate a Santa Maria, al Santissimo Salvatore, a San Michele e a Sant'Eldrado. Gli affreschi della cappella di Sant'Eldrado, risalenti all'XI secolo, stupiscono ancora oggi e affascinano per la loro luminosità e la conservazione cromatica.

Abbazia

dal 14 marzo al 14 giugno

Sabato alle ore 10,30 e 11,30 | domenica alle ore 11,30

dal 15 giugno al 15 settembre

Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì ore 10.30 e 15.30

Sabato ore 10,30, 11,30 e 15,30 | domenica ore 11,30 e 15,30

Giovedì chiuso.

dal 16 settembre al 7 gennaio

Sabato alle ore 10,30 e 11,30 | domenica alle ore 11,30

VISITE CONTEMPLATIVE I partecipanti avranno modo di sostare nel parco e nelle cappelle dell'abbazia per pregare; **si svolgono ogni primo sabato del mese alle ore 10,30 e la terza domenica del mese alle ore 15,30. Sono sospese le visite turistiche.**

La visita al parco e alle cappelle è accompagnata. Le visite possono essere svolte negli orari indicati a partenza fissa o, per gruppi, su prenotazione all'indirizzo visite@abbazianovalesa.org

Museo archeologico

Nei mesi di aprile, maggio, giugno, settembre

Sabato e la domenica dalle 11 alle 13 e dalle 14 alle 16

Dal 1 luglio al 15 settembre

Tutti i giorni alle ore 11-13-14-17

Giovedì chiuso.

La visita al Museo archeologico è gratuita, può essere libera o accompagnata.

Negli orari di apertura sono sempre a disposizione degli operatori museali che possono fornire informazioni e accogliere i visitatori nell'esperienza museale.





COAZZE VILLA MARTINI, POI ANTONIETTA

Porta naturale del Parco regionale Orsiera Rocciavrè, Coazze e le sue borgate scoprirono la vocazione turistica nella seconda metà dell'800, una frequentazione rimasta fenomeno elitario sino agli anni '40 del secolo scorso motivando l'arrivo di ospiti illustri come il conte di Cavour, Vittorio Emanuele II, Luigi Pirandello, Massimo Mila.

Villa Martini è una delle più compiute creazioni della stagione Liberty in provincia di To-

rino. La contestuale progettazione di edificio e arredo interno rappresenta una rara adesione al concetto di opera d'arte totale propugnato dall'Art nouveau, mirante a una produzione artistica che abbatta l'idea di superiorità di un'arte rispetto a un'altra e che fonda in sé tutte le arti, anche quelle comunemente considerate "artigianato". Se l'impostazione generale invia al villino Lauro presentato all'Esposizione del 1902 dove trionfò il Liberty, la straordinaria coesione tra costruito e parco-giardino si riflette nell'originale apparato di ferri lavorati, battenti in legno scolpito, fiori e piante graffite, esito di progressive stilizzazioni a lungo e profondamente meditate dall'ingegner Grubod. La denominazione Villa Antonietta si deve al passaggio nel 1928 a Carlo Polluce Sesia che alla sua morte, nel 1953, lasciò alla moglie Antonietta Miolis.



ALMESE VILLA GIACOMETTI

A metà dell'800 anche Almeze fu interessata da sensibili trasformazioni urbanistiche: rimasta borgo agricolo fino all'attivazione nel 1854 del collegamento ferroviario che rese possibile l'insediamento di alcune industrie, divenne contestualmente meta di villeggiatura estiva.

A commissionare Villa Giacometti fu nel 1906 il ragioniere Carlo Giacometti, amministratore della Michelin, la storica ditta di Clermont-Ferrand che in quello stesso anno aveva avviato l'edificazione del nuovo stabilimento di produzione di Torino Dora.

Il fabbricato si presenta elevato su due piani e seminterrato, con contiguo corpo verandato a un unico livello concluso da un terrazzamento. Lo connota un ricco e originale apparato di rilievi in litiocemento d'ispirazione fitomorfa, antropomorfa e astratta, fra cui emergono curiose teste diaboliche.

Di gran pregio i ferri prodotti dalle "Officina in ferro Beuz Vincenzo di Avigliana" che oltre all'armonioso cancello carraio a fiori compongono i ricercati lampioni per l'illuminazione del vasto parco popolato di statue di gusto simbolista, tra alberi secolari, essenze esotiche e preziose. Di ottima fattura le opere di ebanisteria, soprattutto le porte esterne. L'interno è uno scrigno prezioso nel più schietto stile liberty d'ispirazione internazionale, a cominciare dagli affreschi a tema floreale di pareti e soffitti realizzati dal pittore alesino Cornelio Borgione, proseguendo con le plafoniere e lampioncini che sembrano appena usciti dagli atelier di Nancy.

A cura di Denise Di Gianni e Alessandra Vindrola

Tutto il terzo itinerario su:

http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/patrimonio-artistico-culturale-storico/dwd/biblioteca-storica/curiosita-digitalizzate/ilpt_itinerario_3.pdf

A Lanzo canti e danze in lingua madre

Torna per l'ottavo anno consecutivo, finalmente in presenza dopo due anni di edizioni online, Courenta-Mai, il festival della courenta e delle danze delle minoranze linguistiche. L'evento si svolgerà sabato 28 maggio nel Centro polifunzionale di Lanzo, in piazza generale Ottavio Rolle: una giornata dedicata all'incontro con le storiche espressioni in forma di canto, musica e ballo delle minoranze occitana e francoprovenzale di Val Varaita (Cn) e Valli di Lanzo.

La courenta/courenda è un'antica danza dalle origini rinascimentali che si è conservata nella cultura popolare solo in alcune vallate delle Alpi italiane occidentali. Nelle Valli di Lanzo, in particolare, la courenta è la danza più amata, che i valligiani apprendono in modo spontaneo fin dalla più tenera età durante le feste della comunità.

Nel francoprovenzale di Viù "mai" significa maggio. La courenta/corrente di maggio" si richiama a un'antica festività locale nota come Caranta Mai.



Lou festival ëd la courenda
é ëd li bal ëd lè minoureunsë linguistiquë

COURENTAMAI

28 MAGGIO 2022
LANZO TORINESE

Dalle ore 14.30

LABORATORI ZLI BAL TRËDISIOUNAL

- **Ballo cantato**, alcune varianti di courente delle Valli di Lanzo con l'uso della voce.
A cura di Blu L'azard e Lo Stivale che Balla.
- **Danze rare e non della Val Varaita**.
A cura del gruppo Tre violini e un maggiordomo e Lo Stivale che Balla.
- **La courenta di Mezzenile, Valli di Lanzo**.
A cura di suonatori e ballerini tradizionali di Mezzenile con il supporto di Blu L'azard e Lo Stivale che Balla.

Dalle ore 21.00

GRAN BAL D' ÈD SEIRA

- **Fanfara Variabile**, suonatori della tradizione orale di Mezzenile, Valli di Lanzo (TO).
- **Tre violini e un maggiordomo**: Val Vermenagna, Val Varaita e Val Pellice insieme.
Con Gabriele Ferrero, Enrico Paski Pascal, Stefano Protto e Silvio Peron
- **Gran bourouneri | jam session folk**



Azione di promozione e di formazione prevista nell'ambito del progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi della L.482/99, promossa dall'Unione di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, coordinata dalla Regione Piemonte, realizzata dalla Chambrà d'oc.

Il festival nasce da un'idea del gruppo artistico-musicale Blu L'azard con il coordinamento organizzativo delle associazioni Chambrà d'oc, Tsambra francoprovensal e Lo Stivale che Balla, la collaborazione del Comune di Lanzo e il patrocinio della Città metropolitana di Torino.

IL PROGRAMMA DEL FESTIVAL

Dalle 14.30 LABORATORI SULLE DANZE TRADIZIONALI
-BALLO CANTATO, alcune varianti di courente delle Valli

di Lanzo con l'uso della voce. A cura di Blu L'azard e Lo Stivale che Balla.

-DANZE RARE E NON DELLA VAL VARAITA. A cura del gruppo Tre violini e un maggiordomo e Lo Stivale che Balla.

-LA COURENTA DI MEZZENILE. A cura di suonatori e ballerini tradizionali di Mezzenile con il supporto di Blu L'azard e Lo Stivale che Balla.

Dalle 21 GRAN BALLO SERALE.

-FANFARA VARIABILE, suonatori della tradizione orale di Mezzenile.

-TRE VIOLINI E UN MAGGIORDOMO: Val Vermenagna, Val Varaita e Val Pellice insieme.

Tre violini e un mantice specializzati nella musica a ballo delle valli occitane. Con Gabriele Ferrero, Enrico Paski Pascal, Stefano Protto e Silvio Peron.

-LA GRAN BOUOURNERI - jam session aperta a tutti i suonatori di danze popolari.

Per info:

<https://courentamai.wordpress.com/>

www.chambradoc.it

<https://lostivalecheballa.com/>

c.be.



circolo interparrocchiale
**casa
 alpina
 giovanni xxiii**
 Bessen Haut A.P.S.

Con il patrocinio di:



Comuni di S. Antonino



Comuni di Vaie



Comuni di Chiesa S. Michele



Comuni di Borgone di Susa



35^a

Camminata non competitiva
 pro Casa Alpina "Giovanni XXIII" di Bessen Haut

Sabato 28 maggio 2022

a Sant'Antonino di Susa

29° trofeo don Oreste CANTORE

20° trofeo don Carlo MARTIN

4° trofeo Gabriele MARITANO

A PASSO LIBERO - APERTA A TUTTI

S. Antonino - Vaie - Cresto - S. Antonino

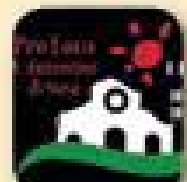
- ore 17 Apertura iscrizioni (P.zza Martiri della Libertà - parrocchia)
- ore 17,30 S. Messa in suffragio dei soci, volontari e benefattori della Casa Alpina
- ore 19 Chiusura iscrizioni
- ore 19,15 PARTENZA
- ore 20 Fesilli Party
- ore 21 Premiazione

- The all'arrivo.
- Assistenza dalle ambulanze della Croce Rossa Italiana comitato di Villar Dara e dal servizio dei Volontari A.I.B.
- La Camminata si effettuerà con qualsiasi condizione atmosferica

È gradita la partecipazione di Gruppi, Associazioni e scolaresche.

- Il Trofeo don Oreste CANTORE sarà assegnato al gruppo più numeroso in assoluto
- Il Trofeo don Carlo MARTIN sarà assegnato al gruppo che vanterà il maggior numero di partecipanti fra i primi cinquanta arrivati al traguardo
- Il Trofeo Gabriele Maritano sarà assegnato al bambino 1° classificato tra i nati nel 2013
- Coppe ai gruppi più numerosi
- Premi a sorteggio ed individuali
- A tutti gli iscritti verrà offerto un piatto di pasta con vino o bibita

Per avendo cura della buona riuscita della manifestazione, l'organizzazione declina ogni responsabilità per incidenti che possono accadere ai partecipanti, prima durante o dopo la manifestazione.



UpSlowTour al castello di Miradolo



Una giornata di confronto sul tema del cicloturismo è in programma il 25 maggio nella splendida cornice del castello di Miradolo a San Secondo di Pinerolo. Il convegno, al quale si potrà accedere solo su invito, è stato promosso dall'Unione montana del Pinerolese, il programma è centrato sullo stato dell'arte e gli sviluppi futuri del progetto UpSlowTour. Si tratta, come spiegano gli ideatori, di un progetto di infra-

strutturazione, manutenzione e promozione del territorio fondato sulla mobilità cicloturistica, promosso dall'Unione montana del Pinerolese in collaborazione con i Comuni di Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Prarostino, Roletto, Rorà, San Pietro Val Lemina, San Secondo di Pinerolo, Torre Pellice e Villar Pellice. L'obiettivo è quello di far conoscere il territorio a tutti gli amanti delle attività



outdoor grazie alle sue ricchezze ambientali, paesaggistiche, storico-culturali ed enogastronomiche, con la sua diffusa e variegata offerta ricettiva e le sue molteplici opportunità.

Sono quindici i percorsi ad anello realizzati per gli amanti della bicicletta descritti in apposite schede inserite nelle pagine del sito www.upslowtour.it. it per ognuno dei quali è previsto un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria grazie alle risorse economiche messe a disposizione dalla stessa Unione e dai soggetti partner.

Al convegno, che avrà inizio alle ore 16, porteranno i saluti Maria Luisa Cosso e Paola Eynard della Fondazione Cosso, Duilio Canale dell'Unione montana del Pinerolese, Marcella Gaspardone di Turismo Torino e Provincia e Rossana Turina del Consorzio turistico Pinerolese.

L'immagine in pagina è tratta per gentile concessione dal web del progetto www.upslowtour.it

c.pr.



GARE SUL LAGO DI CANDIA

KAYAK VELOCITA'

**PRIMA PROVA
INTERREGIONALE
CANOAGIOVANI
PARACANOA
NORD-CENTRO**

www.canoacandia.it

**21
22**

MAGGIO



Al Parco Dora Sbam: sport, benessere, alimentazione e movimento

Sabato 28 e domenica 29 maggio al Parco Dora è in programma la manifestazione ad ingresso gratuito Sbam-Sport, Benessere, Alimentazione e Movimento, un evento sportivo, patrocinato dalla Città metropolitana di Torino, aperto e adatto a tutti e a tutte, con l'obiettivo di promuovere lo stile di vita sano e attivo. Il progetto nasce dal bando "Muoviamoci" della Compagnia di San Paolo e prevede la possibilità di provare gratuitamente equitazione, calcio, atletica, orienteering, arti marziali, danza, ginnastica ritmica, skateboard, parkour, slackline, motocross, tiro con l'arco, volley e sitting volley, tennis e tennis in carrozzina, basket e baskin, baseball, calcio camminato, roller e monopattini, yoga, meditazione,



pickleball, boccia in carrozzina, ping pong, fitness, rugby, attività circensi e nordic walking. Sono anche previste un'area medievale e la possibilità di effettuare visite di prevenzione,

partecipare a workshop e assistere ad esibizioni.

Le classi scolastiche e i centri aggregativi si possono iscrivere alle attività di sabato 28 maggio compilando un modulo form online, mentre domenica 29 maggio l'accesso alle attività sarà libero e senza iscrizioni. Tra l'altro il team organizzativo dell'evento è alla ricerca di giovani volontari disponibili da giovedì 26 a sabato 28 per collaborare nell'allestimento, durante l'evento e nello smontaggio. Per candidarsi i giovani possono scrivere a info@sbam.life.

Le attività che saranno proposte ai bambini e alle persone anziane saranno volte a promuovere una cultura del movimento e l'assunzione di corretti stili di vita tra i ragazzi delle scuole primarie e medie



inferiori e tra gli anziani over 65. Una particolare attenzione nell'ambito dell'iniziativa verrà rivolta a favorire una cultura del movimento tra i ragazzi con disabilità: tutte le azioni previste sono accessibili per favorire la partecipazione di tutti. Gli organizzatori intendono dare vita ad un evento di aggregazione rivolto a tutte le fasce d'età della popolazione, per sensibilizzarle all'importanza del movimento, in tutte le sue forme, dalle più impegnative a quelle più dolci e adatte alle persone con esigenze specifiche. Il movimento è inteso anche come strumento per integrare e far dialogare generazioni anche molto lontane.

I promotori della manifestazione sono l'associazione Diritti negati, il Centro ricerche performance e benessere e la Consulta per le persone in difficoltà. Si prevede il coinvolgimento di oltre 4600 studenti, grazie alle scuole elementari e medie torinesi che hanno sposato il progetto, i cui dettagli si possono approfondire nel portale Internet www.sbam.life oppure scrivendo a info@sbam.life.

Nell'ambito del progetto, a titolo gratuito, le scuole hanno usufruito di video lezioni di 3 minuti da svolgere in classe con Lim, tablet o smartphone all'inizio di ogni giornata scolastica. Ogni seduta prevede un esercizio per le gambe, uno per il "core", uno per la parte superiore del corpo e uno di mobilità articolare o stretching. Le video lezioni sono state personalizzate in funzione dell'età e per ogni anno scolastico sono state realizzate 20 video lezioni, in

modo che, seguendone una al giorno, la programmazione dei video si ripeta mensilmente. Sotto la guida del professionista che spiega i movimenti da fare i bambini eseguono movimenti che sono anche proposti in modalità adattate per bambini con disabilità motoria. Le famiglie dei singoli alunni hanno a disposizione un'area web riservata nella quale trovano le video lezioni e una serie di approfondimenti su sport, benessere, alimentazione e movimento. Un kit per insegnanti comprende pillole video, un questionario che da somministrare a ciascuno studente, schede di approfondimento e un gioco educativo dedicato all'importanza del movimento. Nelle singole scuole si sono tenuti incontri di presentazione dell'iniziativa alle classi aderenti, per motivare studenti e insegnanti. Le premiazioni trimestrali servono a segnalare le classi che hanno ottenuto più energia grazie al movimento fatto in classe e al coinvolgimento delle famiglie in una challenge.

Da anni uno dei partner strategici del progetto, la Consulta per le persone in difficoltà, si occupa invece di rivitalizzare i centri aggregativi della Città di Torino, gestiti da anziani che con il tempo avevano perso un po' dello slancio iniziale e si limitavano per lo più al gioco delle carte. Negli ultimi anni si è riusciti ad incrementare il numero delle persone anziane che frequentano i centri e ad ampliare il ventaglio delle attività promosse dai centri aggregativi, come gite, passeggiate, ginnastica dolce, incontri con medici specialisti e nutrizionisti. È aumentato il numero di anziani volontari che organizzano le attività e si rendono disponibili ad accompagnare utenti che non guidano. Sono anche cresciute le competenze digitali delle persone anziane, attraverso la sperimentazione di applicazioni per il monitoraggio di alcuni parametri medici e dei social media per comunicare con nipoti e conoscenti lontani.

m.fa.





SABATO 28 MAGGIO 2022 - BUROLO, VILLA PASTA
CHIESA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE
GIORNATA DI STUDI IN MEMORIA DI OVIDIO GLAUDA

ARCHEOLOGIA E ARTE DELLA VIA FRANCIGENA: LA CHIESA DI SANTA MARIA MADDALENA A BUROLO

presenta Angiolina Nigretti
programma

ore 09.30

Indirizzi di saluto

Franco Cominetto, sindaco di Burolo;
Mons. Giovanni Battista Giovanino, parrochia dei SS. Pietro e Paolo di Burolo;
S.E.R. Mons. Edoardo Aldo Cerrato, vescovo della Diocesi di Ivrea;
Gianluca Vignale, capogabinetto della Presidenza - Regione Piemonte;
Maurizio Marrone, assessore alle politiche sociali - Regione Piemonte;
Gaetano Baldacci, funzionario Regione Piemonte;
Sonia Cambursano, consigliere Città Metropolitana;
Lucia Mongiano, preside del Liceo "Carlo Botta" di Ivrea.

ore 10.10

Elena Viretto, assessore alla cultura del Comune di Burolo: "Un ricordo di Ovidio Glauda".

ore 10.20

Lorenza Boni, archeologa: "Antropizzazione e viabilità fra Tardo Antico e Medioevo nel comprensorio di Burolo".

ore 10.50

Fabrizio Dassano, storico del territorio, Liceo Botta: "L'immagine di Burolo nella cartografia".

pausa con servizio caffetteria offerto dalla Pro Loco di Burolo

ore 11.30

Orso Maria Piavento, docente di Storia dell'Arte, Liceo Botta: "La chiesa della Maddalena e il Crocifisso della Parrocchiale attraverso le fonti storiche".

ore 12.00

Alberto Gnavi, architetto: "Per una rilettura in pianta e in alzato della chiesa di Santa Maria Maddalena".

ore 12.30

Silvio Ricciardone, docente di Storia dell'Arte, Liceo Botta: "Suggestioni templari alla Maddalena di Burolo".

ore 13.00

Adriano Grassino, sindaco di Scarmagno, e Pia Gaudino, vicesindaco e assessore alla cultura del comune di Scarmagno: presentazione del campo di ricerca presso la chiesa di Sant'Eusebio al Masero di Scarmagno dal 5 al 9 settembre 2022, con partecipazione della classe III C dell'indirizzo Classico dei Beni Culturali (Clabec) del Liceo Botta.

ore 13.15

conclusioni, con presentazione della Borsa di Studio "Ovidio Glauda":

Franco Cominetto, sindaco di Burolo;
Lucia Mongiano, preside del Liceo Botta.

ore 13.45

pranzo nel cortile di Villa Pasta, a cura della Pro Loco di Burolo, con degustazione di vini della Serra (aziende vinicole *Cantina della Serra* di Piverone e *Terre Sparse* di Chiaverano).

ore 16.30

presentazione del campo di ricerca svolto dagli allievi della classe III C, indirizzo Classico dei Beni Culturali (Clabec) del Liceo Botta, presso la chiesa di Santa Maria Maddalena (6-10 settembre 2021).

ore 17.00

Mons. Giovanni Battista Giovanino, parrochia dei SS. Pietro e Paolo di Burolo: "La chiesa di S. Maria Maddalena a Burolo. Storia di una devozione secolare".

ore 18.30

Santa Messa in suffragio di Ovidio Glauda, officiata da Mons. Giovanni Battista Giovanino presso la chiesa dell'Immacolata Concezione di Villa Pasta a Burolo.

Ufficio Stampa: Maurizio Scandurra.

Ingresso libero fino a esaurimento posti.

La partecipazione al pranzo (€ 20.00) sarà possibile prenotandosi al numero 3356749361 o all'indirizzo mail lakylaky48@gmail.com, entro il 24 maggio.



Torna la Susa-Moncenisio, la corsa automobilistica più antica d'Italia

Per gli appassionati dei motori l'appuntamento è per domenica 29 maggio a Susa, in occasione dell'edizione 2022 della Susa-Moncenisio, la classica dello Slalom che richiamerà a Susa piloti e cultori dell'automobilismo per una gara che in 120 anni ha scritto pagine memorabili della storia dell'automobilismo sportivo. La Susa-Moncenisio, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, vedrà i migliori interpreti della specialità impegnati sui quattro chilometri che dall'antica città romana e medioevale salgono lungo la Statale 25 verso il Moncenisio, ripercorrendo una parte dei 22,5 chilometri della versione originale che si correva tra Italia e Francia. Alle 13 sono attesi al via della prima

delle tre manche cronometrate i migliori interpreti della specialità che proveranno a scrivere il proprio nome nel "Libro d'Oro" della corsa. Il primo vincitore fu Vincenzo Lancia su Fiat 24 HP; l'ultimo, nella inusuale versione "in pista" sul circuito del centro di guida sicura MotorOasi Piemonte di Susa, Paolo Cornelli su Formula Gloria C8. La Susa-Moncenisio, valida per la Coppa 1^a Zona, anche quest'anno sarà aperta alle auto storiche, i cui piloti proveranno ad emulare le gesta dei campioni del passato che sulla "Regina della montagna" - questa la definizione data da Enzo Ferrari alla Susa-Moncenisio - cercavano la consacrazione di una carriera. Il 18 e 19 giugno poi, a centoventi anni dalla prima edizione, il Veteran Car

Club Torino proporrà una rievocazione storica: non più una gara di velocità in salita ma una passeggiata turistica e culturale inserita nel calendario dell'Asi, a cui parteciperanno una settantina di auto ed una decina di moto storiche.

120 ANNI DI STORIA

La Susa-Moncenisio è la corsa automobilistica più antica d'Italia: la prima edizione, lungo il percorso ufficiale di 23 chilometri, era promossa dal giornale "La Stampa Sportiva", con il patrocinio del Duca di Genova e della Duchessa d'Aosta, la principessa Maria Letizia di Savoia Napoleone. I concorrenti erano stati suddivisi in due categorie, quella di "velocità" e quella per "turisti". La "coppa Principe Amedeo" fu vinta da Vincenzo Lancia alla guida di una Fiat 24 HP, che aveva stabilito il record di velocità percorrendo la distanza in 30',10", staccando di 52" la Peugeot di Renaux e di 1',23" la Fiat 12 HP di Sorero. L'edizione del 1903, sospesa a causa di una proibizione prefettizia, fu effettuata ugualmente con un escamotage: non venne classificata infatti come corsa bensì come "gita", sullo stesso percorso, e con la definizione di "esperimento di salita a velocità regolamentare per macchine automotrici". Dal 1904 gli organizzatori puntarono a fare della Susa-Moncenisio un evento internazionale. Il



24 luglio 1949 - Nuccio Bertone su Fiat Stanguellini 1100 - Cronoscalata Susa - Moncenisio

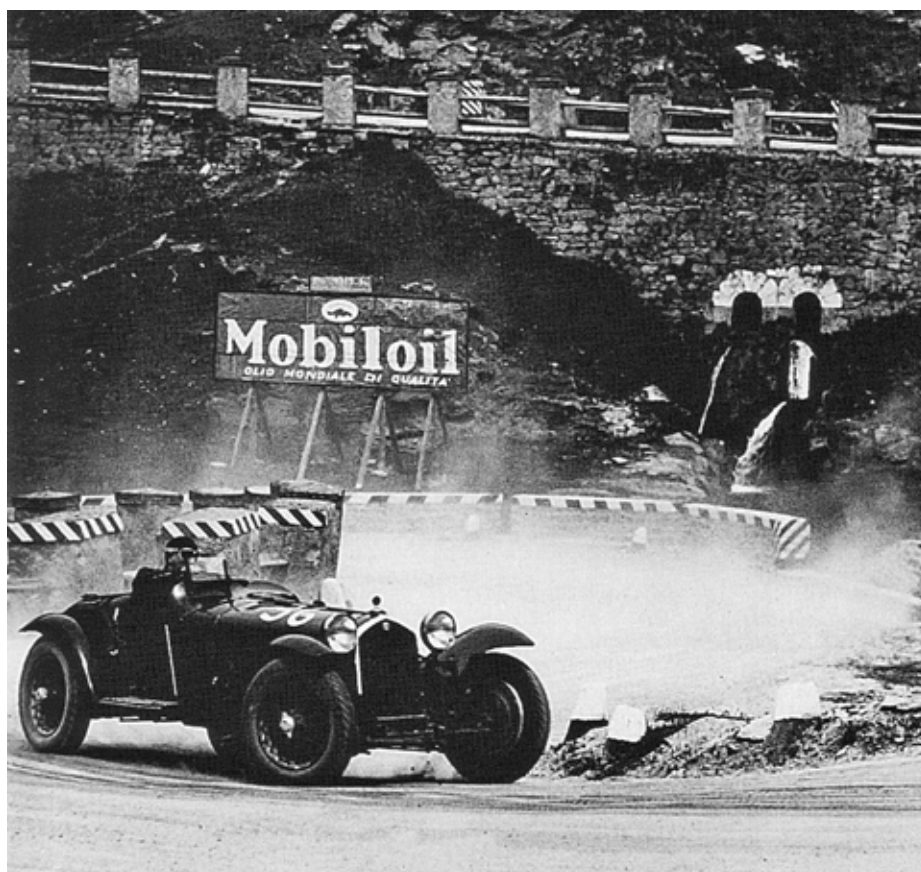


mattino della domenica del 10 luglio erano già tutti pronti, il cronometrista ufficiale con i suoi strumenti e i concorrenti con i loro motori che stavano riscaldando. Alla piombatura e al controllo delle macchine presenziava il cavalier Giovanni Agnelli. Era atteso anche il Re, ma al suo posto arrivarono a Susa la Regina Madre e la principessa Letizia con relativo seguito. La classifica della prima categoria vide ancora vincitore Vincenzo Lancia su Fiat 75 HP, con il tempo record di 22',24", seguito da Felice Nazzaro su Pahard-Levasser e da Alessandro Cagno su Fiat 75 HP. Un'altra Fiat, una 60 HP, vinse la categoria "turisti". Nel 1905 il giorno della corsa, il 16 luglio, fu funestato da un mortale incidente sul tratto di strada Torino-Rivoli. Un'automobile Rapid, sterzando, aveva urtato contro un paracarro e preso fuoco. La gara si svolse ugualmente e vinse Nazzaro su Fiat 100 HP-Michelin, impiegando 19 minuti a percorrere la salita che dopo 23 chilometri terminava alla Gran Croce, e

portandosi così a casa la coppa e il premio in denaro di 2.000 lire. La Regina Madre era giunta a Susa con il "nuovo automobile Sparviero", mentre il Duca di Genova si era presentato con una Fiat, fabbrica torinese che continuava a mietere successi anche sugli avversari stranieri. Sospesa nel 1906, a causa delle difficoltà incontrate nella

preparazione della strada, la Susa-Moncenisio sarebbe tornata solo nel 1914, per interrompersi nuovamente a causa della Grande Guerra e riprendere nel 1920. L'ultima edizione sul percorso classico di 23 chilometri si disputò nel 1953 e fu vinta da Willy Daetwyler su Alfa Romeo 4500, una monoposto simile a quelle utilizzate da Nino Farina e Juan Manuel Fangio nel mondiale di Formula 1, portando il record della corsa a 13',51",8/10 alla media di 95,647 km/h. Dopo una lunga interruzione la corsa ritornò nel 1986 con le due formule Velocità in salita, vinta da Giuseppe Tambone su Osella, e Slalom, vinta da Giampiero Comello su Dallara. Dal 2009 resta solo la gara di Slalom, nelle due categorie auto e auto storiche.

m.fa.



Festival "In Canavese la musica è... un viaggio nei luoghi del cuore"

I Geometri iscritti al Collegio Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia
e il Coro Città di Rivarolo presentano

SABATO
21 MAGGIO
ALPETTE (TO)
12° EDIZIONE



DALLE 14.30 Casa Alpette

Apertura Mostra

DEI RILIEVI DEGLI STUDENTI DEGLI INDIRIZZI C.A.T.
GEOMETRI DEGLI ISTITUTI DELLA RETE ABITARE SOSTENIBILE

DALLE 17.30 Teatro Comunale

Canti di sogni e di stelle

CORO CITTÀ DI RIVAROLO
VOCE SOLISTA SABRINA PECCHENINO
PIANOFORTE CARMINE FRATAPIETRO
DIRETTORE MARIA GRAZIA LAINO

INGRESSO GRATUITO

A cura di:



Con il patrocinio di:



Ultimo appuntamento per la Rassegna di Primavera

Dopo gli spettacoli “Tycho Brahe: l'uomo che visse tra cielo e alchimia” e “Argon o gli antenati inoperosi” tratto dal racconto di Primo Levi, il 31 maggio è in calendario l'ultimo spettacolo della Rassegna di Primavera 2022 curata dall'associazione “Teatro e Scienza” e patrocinata anche dalla Città metropolitana di Torino.



Lo spettacolo dal titolo “Il Copernico” di Giacomo Leopardi è un reading interattivo con Maria Rosa Menzio che ci porta nel Ventunesimo dialogo delle “Operette morali”. Il Copernico di Leopardi è la desolata constatazione di una realtà: l'uomo ignora di essere un frammento minimo dell'universo, si crede il centro del mondo e presume stoltamente di essere onnipotente.

Fu pubblicato nell'edizione delle Operette del 1845 curata da Antonio Ranieri. Una lezione che fa prendere coscienza del limite dell'uomo, nonostante

I VINCITORI FAMELAB ITALIA



Lo scorso 11 maggio si sono svolte le selezioni torinesi di FameLab Italia. A guadagnarsi l'accesso alla masterclass nazionale di Perugia a giugno e alla finale nazionale Femalab di settembre, in occasione della Notte europea dei ricercatori sono stati Francesco Chiara e Federico Dattila. Francesco Chiara (Dipartimento di Scienze mediche dell'Università

degli Studi di Torino) si è classificato al primo posto. Secondo posto per Federico Dattila (Politecnico di Torino) e terzo posto per Luisa Simone (Politecnico di Torino). Menzione speciale per Tullio Genova ricercatore del Dipartimento di Scienze della vita e biologia dei sistemi dell'Università degli studi di Torino.

le sue splendide conquiste. In scena il sole e le ore, l'ora ultima e Copernico.

Lo spettacolo si terrà martedì 31 maggio alle ore 18,30 nell'Aula “Avogadro” del Dipartimento di Chimica dell'Università degli studi di Torino ed è a ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria a eventi@teatroescienza.it.

Denise Di Gianni





XIV stagione **KALENDAMAYA**
2022


Associazione
Gli INVAGHITI ETS

Festival internazionale di Cultura e Musica Antica

DOMENICA 29 MAGGIO - ore 18.00

Casa Zuccala - Via Profonda, 0 - Marentino (TO)



CHITARRISTI A PARIGI

La Musica da Camera dei salotti parigini dell'Ottocento

ENSEMBLE '800

Giulio De Felice • Flauto Traverso Ottocentesco

Bruno Raspini • Violino Ottocentesco

Cristiano Arata • Chitarra Romantica

DIREZIONE ARTISTICA • FABIO FURNARI

INFO & PRENOTAZIONI • www.invaghiti.info concerti@invaghiti.info

INGRESSO € 10,00 FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI DISPONIBILI ESCLUSIVAMENTE SU PRENOTAZIONE

CON IL PATROCINIO E IL SOSTEGNO DI:

Realizzazione grafica e stampa a cura di A.G.C. - Chivasso (TO) - Mese di Maggio 2022

